



Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 19

Del 14.04.2014

Oggetto: Affidamento ad AMTS SpA del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, del Servizio di Trasporto Scolastico e della gestione della sosta nella Città di Benevento.

L'anno duemilaquattordici il giorno 14 del mese di aprile alle ore 11,15 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica. Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo. Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri assenti n. 15

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carminè	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPUTO	Gennaro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
MOLINARO	Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Del Vecchio, Castiello, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Iele, Lepore, Panunzio.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio

Dr. Giovanni Izzo

IL DIRIGENTE SETTORE OPERE PUBBLICHE-PATRIMONIO-PARTECIPATE

RELAZIONE:

Premesso che:

- il servizio di trasporto pubblico locale nella città di Benevento è svolto dalla società partecipata al 100% dal Comune di Benevento AMTS Spa;
- con contratto rep. 15672 del 30.04.2012 stipulato tra l'Amministrazione Comunale e l'AMTS Spa è stato affidato il servizio di trasporto pubblico locale all'AMTS Spa, verso un corrispettivo di € 5.243.000 iva inclusa, scaduto il 31.12.2012;
- con atto di Giunta Comunale n. 2 del 23.01.2013, onde non interrompere un pubblico servizio e non arrecare danno all'utenza è stato deliberato di mantenere in capo all'AMTS l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- con la delibera di Consiglio Comunale di adesione al Salva Enti n. 7 del 6.02.2013, si riduceva il corrispettivo per il servizio trasporto all'AMTS di € 998.000,00;
- Con il contratto rep. 15687 del 31 luglio 2012, stipulato tra l'Amministrazione Comunale e l'AMTS S.p.a., è stato affidato il servizio di gestione dei parcheggi a pagamento per complessivi 543 stalli nella città di Benevento;
- Con il contratto rep. 15686 in data 31 luglio 2012, l'Amministrazione Comunale affidava la gestione del megaparcheggio di Via del Pomerio all'AMTS Spa;
- In data 27 e 29 maggio 2013, in ottemperanza alla delibera di Giunta Comunale n. 29 del 13.03.2013 si è proceduto alla consegna all'AMTS di ulteriori n. 613 stalli di sosta;
- con delibera di Giunta Comunale nn. 55-56 del 09.05.2013, in ottemperanza all'art. 34 del D.L. 179/2012, si è proceduto all'approvazione delle relazioni sugli affidamenti della sosta e del servizio di trasporto pubblico locale della città di Benevento e alla pubblicazione delle stesse sul sito internet del Comune di Benevento;

Preso atto:

- della sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale che dichiarava l'illegittimità della disciplina in materia di servizi pubblici locali (art. 4 del DL 138/2011 convertito in L. 148/2011) pubblicata in data 25 luglio 2012;
- la normativa del settore del Trasporto Pubblico Locale e regionale trova compiuto fondamento nelle disposizioni che seguono:
- la disciplina nazionale di settore sulle modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, rappresentata dall'art. 18 comma 2 del DLgs 422/1997 stabilisce *"allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici e di introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi di trasporto regionale e locale, per l'affidamento dei servizi le regioni e gli enti locali si attengono ai principi dell'art. 2 della legge 14 novembre 1995 n. 481, garantendo in particolare: a) il ricorso alle procedure concorsuali per la scelta del gestore del servizio sulla base degli elementi del contratto di servizio di cui all'art. 19 e in conformità della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici di servizio...."* e rafforzava al successivo comma 3 bis il principio che *"tutti i servizi vengono affidati esclusivamente tramite le procedure concorsuali..."*;
- il DPR 168/2010 all'art. 12 comma 3 ha abrogato la parola esclusivamente, in ragione della facoltà di affidamento diretto, sebbene in via eccezionale, aprendo definitivamente alla possibilità della più ampia applicazione del regolamento CE 1370/2007, con l'eliminazione della tassatività della gara e il conseguente implicito divieto di altre forme di affidamento.
- Il Regolamento Comunitario 1370/2007 che all'articolo 5 definisce le modalità di aggiudicazione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, introducendo la facoltà dell'autorità competente di scegliere tra diverse alternative, tra cui l'affidamento cosiddetto *"in house"* senza procedura di gara ove ricorrano determinate condizioni;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 al comma 1 prevede che: *"le Regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro"*

degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012”;

- la legge finanziaria regionale n. 5 del 6 maggio 2013, art. 1 comma 89 ha individuato la Regione quale Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento del servizio TPL, ed è stata designata Ente di Governo del medesimo e dispone, altresì, il principio dell'affidamento dei servizi mediante procedure ad evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta Regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACAM, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL;

Tenuto conto che:

- la medesima Regione, stante quanto sopra, con atto di Giunta Regionale n. 682 del 30.12.2013 ha deliberato, ai fini di garantire la regolarità e continuità dei servizi minimi TPL su gomma su tutto il territorio regionale, nelle more dell'insediamento del Comitato di indirizzo e monitoraggio di cui all'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013 e, nel rispetto della disciplina comunitaria recata dall'art. 5 par. 5 del Regolamento CE 1370/2007, di disporre che gli affidamenti di servizi TPL su gomma su tutto il territorio regionale sono prorogati, nei limiti delle previsioni di budget finanziario regionale come indicate nel Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii. approvato con DGR n. 462 del 24.10.2013 e, fatte salve le risorse aggiuntive assicurate dalle Province e Comuni Capoluogo, sino al completamento delle nuove procedure di affidamento e comunque non oltre il 31.12.2014;
- l'art. 13 del D.L. 150/2013 al comma 1 ha disposto *“in deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del dl 179/2012, convertito con modificazioni, dalla legge 17.12.2012 n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento, il servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre il 31.12.2014”*;

Considerato che:

- l'AMTS, a seguito di modifiche statutarie approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30.12.2013 è da ritenersi a tutti gli effetti *società in house* del Comune di Benevento;
- alla stessa, in base alla normativa nazionale e regionale può essere affidato il servizio di Trasporto Pubblico Locale, il servizio di Trasporto scolastico nonché la gestione della sosta della città di Benevento almeno sino al 31/12/2014;

Preso atto che:

- la società AMTS a far data dal 27 agosto 2013 è sottoposta alla procedura di concordato preventivo;
- nel dicembre 2013 il CdA dell'AMTS Spa ha approvato il Piano Industriale del quale il Consiglio Comunale ha preso atto, con delibera n. 55 del 30/12/2013;
- la società AMTS Spa in data 11.01.2014 ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo nel quale venivano riportati per le annualità 2014-2018 i presunti incassi provenienti dal TPL e dal Trasporto scolastico così definiti:
 1. per il TPL € 4.499.000,00 per l'anno 2014 comprensivo del contributo regionale, pari ad € 1.635.005,00,;
 2. per il TPL € 4.202.000,00 per le annualità successive comprensivo dell'eventuale contributo regionale;
 3. per il trasporto scolastico € 341.000,00 per il 2014 e per le annualità successive.
- nel suddetto concordato preventivo è previsto l'aggio da versare al Comune di Benevento per la gestione della sosta nella misura del 13% degli incassi al netto dell'IVA per il

megaparcheggio e per gli stalli a raso nell'anno 2014, e nella misura del 15% per gli anni successivi;

Visto:

- il provvedimento di ammissione alla procedura di concordato preventivo del Tribunale di Benevento - ufficio fallimenti del 12/03/2014, cron. 398, dell'AMTS Spa, con cui il Presidente estensore, dott. Michele Monteleone, nel prendere atto del piano industriale presentato dalla società considera che "*gran parte delle variabili sottese alla realizzazione di quanto previsto dalla società istante dipende dal socio unico Comune di Benevento, che dovrebbe ragionevolmente concorrere al programmato risanamento*";
- che nel medesimo provvedimento si osserva che il piano e la proposta di concordato si fondano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 bis l.f., sulle risorse finanziarie che si genereranno dalla prosecuzione dell'attività aziendale nel periodo 2014/18 ed in parte dall'attivo patrimoniale della società, nonché dall'alienazione di un bene immobile apportato dal Comune socio;
- la delibera di C.C. del 30/12/2013 n. 55 di ricapitalizzazione della società AMTS Spa;

Tutto ciò premesso, visto e considerato

Propone all'Assessore alla Mobilità, la seguente proposta da sottoporre al Consiglio Comunale:

- di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento, all'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS Spa, per il periodo previsto dal ricorso e conformemente alle disposizioni normative;
 - di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014 e rinnovarli di anno in anno qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale;
 - di stabilire i corrispettivi annui come segue:
 - a) per il TPL € 4.499.000,00 per l'anno 2014, di cui € 1.635.005,00 a titolo di contributo regionale;
 - b) per il TPL € 4.202.000,00 per le annualità successive comprensivo dell'eventuale contributo regionale;
 - c) per il trasporto scolastico € 341.000,00 per il 2014 e per le annualità successive
- e dare disposizione al settore finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi;

IL DIRIGENTE
Dr. Arch. Isidoro Fucci

L'ASSESSORE ALLA MOBILITA' DR. MARIA IELE

Letta la relazione di cui sopra:

PROPONE

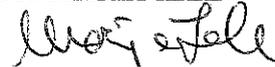
Al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento, all'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS Spa, per il periodo previsto dal ricorso e conformemente alle disposizioni normative;
- di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014 e rinnovarli di anno in anno qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale;
- di stabilire i corrispettivi annui come segue:
 - d) per il TPL € 4.499.000,00 per l'anno 2014, di cui € 1.635.005,00 a titolo di contributo regionale;

- e) per il TPL € 4.202.000,00 per le annualità successive comprensivo dell'eventuale contributo regionale;
 - f) per il trasporto scolastico € 341.000,00 per il 2014 e per le annualità successive e dare disposizione al settore finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi;
- di rendere la presente immediatamente eseguibile.

L'ASSESSORE ALLA MOBILITA'

DR. MARIA IELE



Pareri sulla proposta

Vista la proposta di deliberazione;

Nulla osserva in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

IL DIRIGENTE

Dr. Arch. Isidoro Fucci



PARERE CONTABILE

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare l'art. 49; Visto, inoltre, il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il bilancio di previsione per l'anno 2014 in esercizio provvisorio con gli stanziamenti corrispondenti a quelli assestati 2013; Letta la proposta di deliberazione e tenuto conto che sulla stessa è stato espresso dal Dirigente Settore opere pubbliche, patrimonio e partecipate parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Per quanto di propria competenza, sulla scorta degli elementi documentali disponibili:

Considerato:

- che la società AMTS a far data dal 27 agosto 2013 è sottoposta alla procedura di concordato preventivo;
- che nel dicembre 2013 il CdA dell'AMTS Spa ha approvato il Piano Industriale del quale il Consiglio Comunale ha preso atto, con delibera n. 55 del 30/12/2013;
- che la società AMTS Spa in data 11.01.2014 ha presentato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo nel quale venivano riportati per le annualità 2014-2018 i presunti incassi provenienti dal TPL e dal Trasporto scolastico così definiti:
 1. per il TPL € 4.499.000,00 per l'anno 2014 comprensivo del contributo regionale, pari ad € 1.635.005,00.;
 2. per il TPL € 4.202.000,00 per le annualità successive comprensivo dell'eventuale contributo regionale;
 3. per il trasporto scolastico € 341.000,00 per il 2014 e per le annualità successive.
- che l'AMTS, a seguito di modifiche statutarie approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30.12.2013 è da ritenersi a tutti gli effetti *società in house* del Comune di Benevento;

Rilevato che nell'atto si propone, su parere conforme del dirigente competente:

- "di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento, all'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS Spa, per il periodo previsto dal ricorso e conformemente alle disposizioni normative;
- di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014 e rinnovarli di anno in anno qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale;

- di stabilire i corrispettivi annui come segue:

g) per il TPL € 4.499.000,00 per l'anno 2014, di cui € 1.635.005,00 a titolo di contributo regionale;

h) per il TPL € 4.202.000,00 per le annualità successive comprensivo dell'eventuale contributo regionale;

i) per il trasporto scolastico € 341.000,00 per il 2014 e per le annualità successive

e dare disposizione al settore finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi”;

Sul presupposto che sia omologata la proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento e che il Dirigente, sulla base dell'atto di indirizzo, provveda a recepire nella proposta di bilancio del settore competente gli stanziamenti relativi affinché, il settore finanze, possa procedere alla relativa modifica degli stanziamenti per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione per l'anno 2014, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica 2014/2016 ;

Considerato che detta dichiarazione di regolarità contabile, va intesa quale mero atto endoprocedimentale di impegno contabile inserito nel procedimento del parere di regolarità contabile, riservando l'assunzione dell'impegno ex art. 151, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000 sulla Determinazione Dirigenziale che, in ogni caso, dovrà essere redatta dal Dirigente del Servizio interessato;

in tali sensi è il parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Benevento, Li

Il Dirigente del Settore Finanze reggente

Emilio Porcaro

IL CONSIGLIO COMUNALE

il vigente statuto comunale

il vigente regolamento di contabilità;

il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 sono stati richiesti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei settori interessati;

Visto il parere della Commissione Permanente espresso in data _____

DELIBERA

Entrano in aula i Consiglieri Ambrosone, Capezzone, De Minico, De Nigris, Lauro, Orlando, Nardone, Pasquariello, Quarantiello.

PRESENTI 25

Interviene il Consigliere Nardone.

Il Consigliere Miceli presenta al tavolo della Presidenza un emendamento prot. 29461 del 14.04.2014 (allegato 1).

Interviene il Sindaco.

Interviene il Consigliere Orlando.

Interviene il Segretario Generale Dr. Uccelletti che fornisce chiarimenti sul quorum utile per la validità della odierna seduta.

Il Consigliere De Nigris presenta al tavolo della Presidenza una pregiudiziale prot. 29468 del 14.04.2014 (allegato 2)

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Quarantiello, Zollo e Palladino.

Il Presidente sospende la seduta alle ore 11,15 e la stessa riprende alle ore 11,55 alla presenza del Sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Cangiano, Capezzone, Caputo, Collarile, Collarile, De Nigris, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Nardone, Orlando, Orrei, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Quarantiello, Tibaldi, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo.

PRESENTI 25

Entra in aula il Consigliere Varricchio. PRESENTI 26

Interviene il Revisore Dr. Parente.

Interviene il Consigliere De Nigris.

Il Presidente sospende ancora la seduta alle ore 12.00 e la stessa riprende alle ore 13, 20 alla presenza del sindaco e dei seguenti Consiglieri: Ambrosone, Cangiano, Capezzone, Caputo, Collarile, De Minico, De Nigris, De Rienzo, Izzo, Lanni, Lauro, Miceli, Molinaro, Orlando, Orrei, Palladino, Palmieri, Pasquariello, Picucci, Quarantiello, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo. PRESENTI 25

Esce dall'aula il Consigliere De Minico ed entra il Consigliere Fiore. PRESENTI 25

Interviene il Consigliere De Nigris.

Si passa alla votazione della prima pregiudiziale De Nigris che consegue il seguente risultato: RESPINTA con 17 voti contrari (il Sindaco e i Consiglieri: Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Palmieri, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo) e 8 voti favorevoli.

Interviene il Consigliere De Nigris che presenta ed illustra una seconda pregiudiziale prot. 29627 del 14.04.2014 (allegato 3).

Esce dall'aula il Consigliere Capezzone. PRESENTI 24

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale che viene RESPINTA con 16 voti Contrari (il Sindaco e i seguenti Consiglieri: Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Palmieri, Varricchio, Zoino Francesco, Zollo) - 8 voti favorevoli -

Interviene il Consigliere De Nigris che presenta ed illustra una terza pregiudiziale prot. 29645 del 14.04.2014 (allegato 4)

Interviene il Sindaco.

Entra in aula il Consigliere Nardone. PRESENTI 25

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale che viene RESPINTA con 17 voti Contrari (il Sindaco e i seguenti Consiglieri: Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Palmieri, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo) 8 voti favorevoli -

Interviene il Consigliere Orlando che illustra e poi presenta al tavolo della Presidenza la pregiudiziale prot. 29654 del 14.04.2014 (allegato 5).

PRESENTI 25

Il Presidente pone in votazione la suddetta pregiudiziale che viene RESPINTA con 16 voti Contrari (il Sindaco e i seguenti Consiglieri: Cangiano, Caputo, Collarile, De Rienzo, Fiore, Izzo, Lanni, Miceli, Molinaro, Orrei, Palladino, Palmieri, Varricchio, Zoino Francesco, Zoino Mario, Zollo) 8 voti favorevoli -

Relaziona sull'argomento l'Assessore Avv. Iele.

Intervengono i Consiglieri, Zoino Mario e Nardone.

Il Consigliere Miceli comunica di aver ritirato l'emendamento prot. 29641/2014 e ne presenta un altro prot. 29659 del 14.04.2014 (allegato 6).

Intervengono di seguito i Consiglieri Quarantiello, Pasquariello, Zollo, Orlando, De Nigris e di nuovo il Consigliere Nardone.

Interviene l'Assessore Prof. Coppola.

Interviene ancora il Consigliere De Nigris.

Conclude il dibattito il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione l'argomento così come emendato dall'emendamento Miceli prot. 29659/2014, corredato in calce dei pareri dei Dirigenti Fucci e Porcaro che sostituisce l'originaria proposta.

Escono dall'Aula i Consiglieri: Ambrosone, De Nigris, Lauro, Nardone, Orlando, Pasquariello, Picucci, Quarantiello. PRESENTI 17

Il Consiglio comunale

Vista la relazione espressa nelle premesse.

Visti i pareri espressi per legge ed il parere dei Revisori dei Conti prot.28103 dell'8.04.2014 (allegato 7).

Visto l'emendamento Miceli prot. 29659/2014 (allegato 6).

Visto il parere dei Revisori dei Conti espresso nel corso della seduta odierna del Consiglio comunale prot. 29604 del 14.04.2014 (allegato 8).

Con voti UNANIMI (17 voti favorevoli)

Delibera

Di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte del Tribunale di Benevento e qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale, per l'anno 2014 all'affidamento diretto, nei limiti del quadro normativo di riferimento, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS SpA.

Di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014, esprimendo la volontà dell'Ente di confermare per gli anni successivi in capo all'AMTS SpA l'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta qualora la normativa nazionale e regionale lo consenta.

Di stabilire per il 2014 il corrispettivo annuo per il TPL in Euro 4.499.000,00 di cui Euro 1.635.005,00 a titolo di contributo regionale, e per il trasporto scolastico Euro 341.000,00 in conformità al piano industriale proposto.

Di limitare le erogazioni mensili del contratto di servizio stipulando al rispetto dei dodicesimi sull'analogo impegno bilancio 2013, riservando al bilancio preventivo 2014 la integrazione dell'impegno stesso sino alla concorrenza dell'importo suddetto.

Di dare disposizione al Settore Finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi.

../..

Successivamente , ad unanimità di voti resi in modo palese da parte dei 17 presenti e votanti

Il Consiglio comunale

delibera

Rendere la presente immediatamente eseguibile.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

29969 / 16.6.2014

(P.C.C. 1)

EMENDA numero 1
punto 3 ord p del 14/11/11

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Generale del Comune

Oggetto : emendamento ai sensi dell'art. 68 del Regolamento Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali, propongono di emendare la proposta deliberativa all'esame dell'odierna seduta di Consiglio Comunale riguardante " Affidamento ad AMTS spa del servizio... nella Città di Benevento " nel modo seguente:

Tutto ciò premesso, visto e considerato:

PROPONE

Al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento e qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale, per l'anno 2014 all'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS Spa;
- di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014, esprimendo la volontà dell'Ente di confermare per gli anni successivi in capo all'AMTS Spa l'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta qualora la normativa nazionale e regionale lo consenta;
- di stabilire per il 2014 il corrispettivo annuo per il TPL in €4.499.000,00, di cui €1.635.005,00 a titolo di contributo regionale, e per il trasporto scolastico €341.000,00, in conformità al piano industriale proposto;

e dare disposizione al settore finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi;

.....omissis

I CONSIGLIERI COMUNALI

ore 13,44 si ritirano

(All. 2)

1^a Prefettura de
punto 3 odg del 14/4/14

Prad. 29063
14/4/2014

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori

per conoscenza

Alla Prefettura di Benevento
Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania
Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Campania
Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP - IGEPA
Al Ministero dell'Interno – Commissione per la Finanza Locale

Oggetto: Pregiudiziale al punto n. 3 dell'odg relativo al Consiglio Comunale del 14.4.2014

I sottoscritti consiglieri comunali

Esaminata

- la proposta di delibera di cui all'oggetto;

Premesso

- che nel parere dei Revisori dei Conti si legge che lo stesso è stato espresso ai sensi dell'art. 239 comma 3. E' probabile che si tratti di un refuso in quanto il suddetto comma recita: L'organo di revisione è dotato, a cura dell'ente locale, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, secondo quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti.
- che pur senza entrare nel merito delle decisioni sarebbe tuttavia opportuno chiedere all'organo di revisione se, nel caso specifico, non debba farsi riferimento all'art. 239 del Tuel punto 1 lett. b) punto 3 che parla, tra l'altro, delle modalità di gestione dei servizi oppure a quanto previsto dallo stesso art. 239 al punto 1 lettera c) nella parte che prevede la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'attività contrattuale alla completezza della documentazione.
- che dopo le modifiche apportate con la legge 213/2012 l'ambito di intervento dell'attività dell'organo di revisione è stato esteso. Le novità di maggior rilievo riguardano la necessità di acquisire il parere del revisore sulle decisioni che riguardano le modalità gestionali dei servizi e/o costituzione di organismi e/o di partecipare a soggetti già costituiti o da costituire.
- che appare evidente che con il contingentamento dell'azione dell'ente locale, la norma esprime la totale sfiducia del legislatore nei confronti di un sistema di libera "autodeterminazione" dell'amministrazione. L'innesto obbligatorio dell'intervento esterno dovrebbe avere per effetto quello di rendere davvero oggettiva e trasparente la procedura che porta all'adozione di delicate decisioni incidenti in finanziario/contabile.

Considerato

- che l'art 1-bis dell'art 239, in riferimento ai pareri di cui alla lettera b) del comma 1, prevede un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle

previsioni di bilancio e dei programmi e progetti. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni ed adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione.

Ritenuto

- che i suddetti aspetti richiedono una analisi approfondita al fine di poter esprimere compiutamente la votazione della delibera
chiedono

all'Organo di Revisione contabile, ai sensi del citato art. 239:

- comma 1 lett. a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;
- lett. b) punto 3) modalità di gestione dei servizi e lett. c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione (omissis).
- 1-bis. circa il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

di esprimere il proprio parere suggerendo all'organo consiliare se quanto previsto nel deliberato di cui all'oggetto sia attendibile ed atto ad assicurare la legittimità dell'atto.

The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are stylized and cursive. The top signature is the most prominent, followed by a shorter one, and then three more signatures of varying lengths and styles. The bottom signature is the longest and most complex.

Progetto n. 2

(Att. 3)

punto 3 odg del 14.04.14

2

Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori

per conoscenza

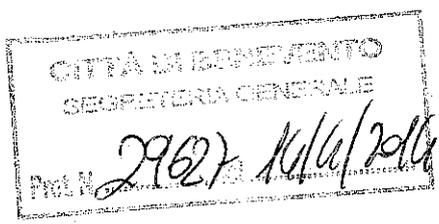
Alla Prefettura di Benevento

Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania

Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Campania

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP - IGEPA

Al Ministero dell'Interno – Commissione per la Finanza Locale



Oggetto: Pregiudiziale al punto n. 3 dell'odg relativo al Consiglio Comunale del 14.4.2014

I sottoscritti consiglieri comunali

Esaminata

- la proposta di delibera di cui all'oggetto;

Premesso

- che nel parere contabile apposto sulla delibera di Consiglio di approvazione del contratto di servizi 2014 appare evidente che il responsabile finanziario, si riferisce ad un evento ancora non avvenuto. In particolare, all'approvazione del bilancio di previsione che contiene gli stanziamenti a favore di Amts per 4.499.000,00 €;
- che l'efficacia di un parere condizionato ad un evento incerto, rende lo stesso privo di quella "certezza giuridica" propria delle manifestazioni di scienza, quali appunto sono i pareri dei dirigenti.
- che il termine per approvare il Bilancio è il 31 luglio 2014 e, quindi, l'Ente, prima di quella data, non può impegnarsi se non per le spese in dodicesimi. In ciascun mese, possono pertanto essere assunte spese per un dodicesimo della previsione dell'anno precedente, non di più;
- che recentemente, in relazione al preseppe di Dalisi, la Procura di Benevento ha ritenuto che la violazione dei dodicesimi costituisca, in capo a Giunta e Dirigenti comunali, un capo di imputazione;
- che per il suddetto motivo, l'Ente, prima dell'approvazione del Bilancio 2014, non può impegnare l'intera somma indicata nella delibera. Ciò significa che il Dirigente incaricato "ratione materiae" può limitarsi solo alla predisposizione di un contratto di servizio fino 31 dicembre 2014 ma non può in alcun modo sottoscriverlo non avendo alcuna copertura finanziaria. Allo stesso modo, il Consiglio non può stabilire alcun corrispettivo annuo per il Trasporto Pubblico Locale in 4.455.000 euro di cui 1.635.005 a titolo di contributo regionale e per il trasporto scolastico in 341.000 euro in conformità al Piano Industriale proposto.

- che la suddetta considerazione diventa ancor più pregnante se si pensa alla recente pronuncia della Corte dei Conti sul riequilibrio pluriennale. La Corte ha infatti chiesto al Comune di dimostrare che i tagli di spesa ipotizzati nel Piano di riequilibrio approvato con delibera 7 del febbraio 2013 fossero realistici non fidandosi, evidentemente, della veridicità di quanto affermato con riferimento alle spese.
- che risulta pertanto impossibile per l'Ente, che deve ancora rispondere alla Corte (entro il 23 aprile) sulla veridicità dei tagli finora ipotizzati (tra cui si ricorda il milione di euro tagliato ad Amts) impegnarsi ad inserire in bilancio una somma ancora più consistente di quella prevista nel 2013;
- che ciò significherebbe affermare il falso all'interno di un atto pubblico ed una volta effettuato i consiglieri impedirebbero di approvare eventuali ulteriori tagli esponendo l'Ente al dissesto.

Ritenuto

- che i suddetti aspetti impediscono di esprimere la votazione della delibera nei sensi della proposta indicata;
- chiedono
- di limitare l'affidamento del servizio ad Amts al primo semestre del 2014, chiedendo una proroga al Tribunale;
 - di disporre alla Giunta l'approvazione della proposta di bilancio 2014 entro il mese di maggio p.v.

*Lucy
Cunzio*

*Stefano
Mazzanti*

*Anna
Pellegrini*

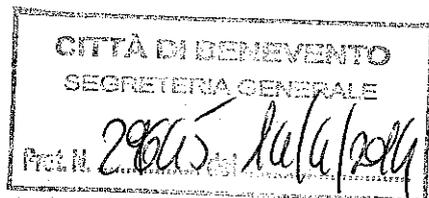
*Luigi
Pellegrini*

3^o pregiudiziale
punto n. 3 dell'odg del 14-4-14

(P.C.C.)



Al Presidente del Consiglio comunale di Benevento
Al Sindaco
Al Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori



per conoscenza

Alla Prefettura di Benevento
Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Campania
Alla Procura della Corte dei Conti – Sezione di Controllo per la Campania
Al Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGOP - IGEP
Al Ministero dell'Interno – Commissione per la Finanza Locale

Oggetto: Pregiudiziale al punto n. 3 dell'odg relativo al Consiglio Comunale del 14.4.2014

I sottoscritti consiglieri comunali,

esaminata

- la proposta di delibera di cui all'oggetto;

considerato

- che nel parere contabile apposto sulla delibera di Consiglio di approvazione del contratto di servizi 2014 si fa riferimento all'approvazione della proposta di concordato da parte del Tribunale di Benevento;
- che a pag 45 del ricorso al concordato è previsto che il Comune riconosca 4.050.000 contro i 3.859.000 del 2013. Questo, a fronte della richiesta della Corte dei Conti di spiegare come sia sostenibile la riduzione delle spese attuata nel 2013 nel decennio interessato, sembra assai difficile da attuare, perché richiederebbe ulteriori tagli, rispetto al 2013, in altri capitoli di bilancio;
- che a pag 49 è ipotizzato un consistente incremento dei proventi da stalli, conseguente a future assegnazioni di nuovi stalli senza specificare dove sono i futuri stalli e qual'è il provvedimento del Comune che li attribuisce;
- che a pag 50 è ipotizzato un raddoppio dei proventi da parcheggi in 4 anni senza tuttavia specificare con quale personale;
- che a pagina 57 è inserito il conferimento del capannone ex Geripa.
- che in merito al suddetto conferimento si ricorda che mesi or sono, l'Ente, tramite un suo Assessore, ha annunciato la concessione da parte della Regione Campania di un finanziamento di 7 milioni di euro per la realizzazione del progetto denominato "incubatore d'impresa";
- che detto finanziamento, a valere sui fondi europei, prevede di riqualificare insediamenti produttivi all'interno dei quali figura il capannone ex Geripa. Ebbene, se questo capannone è stato inserito in un progetto regionale (incubatore di impresa), ed il progetto è stato approvato, un eventuale conferimento potrebbe far perdere il citato finanziamento di oltre 7 milioni visto che l'ente ha certificato il possesso di un progetto esecutivo cantierabile;

- che appare probabile, una volta comunicata la variazione del progetto alla Regione, che la stessa possa procedere alla revoca del finanziamento avvenuto con risorse destinate all'accelerazione della spesa regionale.

Ritenuto

- che i suddetti aspetti impediscono di esprimere la votazione della delibera nei sensi della proposta indicata;

chiedono

- di limitare l'affidamento del servizio ad Amts al primo semestre del 2014, chiedendo una proroga al Tribunale;
- di disporre alla Giunta l'approvazione della proposta di bilancio 2014 entro il mese di maggio p.v.

[Handwritten signatures and notes]

2014

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

(1225)

AL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
DOTT. GIOVANNI IZZO

pag. 4
al punto 3 odg
del 14-04-14

CITTA' DI MONTENAPOLTE
SECRETARIA GENERALE
PROVA 2967
14/04/14

OGGETTO: PREGIUDIZIALE

I SOTTO SCRITTI CONSIGLIERI PONGONO
ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO TUTTO
LA QUESTIONE RELATIVA AL MANCATO
PASSAGGIO DELLA DELIBERA AMTS
OGGI ALL'ODG PRESSO LA COMPETENTE
COMMISSIONE MOBILITA' PER IL PARERE
OBBLIGATORIO ANCHE SE SOLO CONSULTIVO
PREVISTO DAL REGOLAMENTO DEL CONS.
COMUNALE

14/04/2014

(ALL. 6)

Emendamento N. 1 al punto 3 od p up

Al Presidente del Consiglio Comunale 14-6-14

Al Segretario Generale del Comune



Oggetto : emendamento ai sensi dell'art. 68 del Regolamento Comunale

I sottoscritti consiglieri comunali, propongono di emendare la proposta deliberativa all'esame dell'odierna seduta di Consiglio Comunale riguardante " Affidamento ad AMTS spa del servizio... nella Città di Benevento " nel modo seguente:

Tutto ciò premesso, visto e considerato:

PROPONE

IL DIRIGENTE REGGENTE DEL SETTORE GESTIONE ECONOMICA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE RAB. ENRICO PIZZARO

Al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- di dare indirizzo, subordinatamente alla omologazione della proposta concordataria da parte Tribunale di Benevento e qualora non intervengano modifiche di tipo normativo sia a livello nazionale che regionale, per l'anno 2014 all'affidamento diretto, nei limiti del quadro normativo di riferimento, dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta all'AMTS Spa;
- di dare indicazione al Dirigente competente *ratione materiae* di predisporre e sottoscrivere i relativi contratti di servizio fino al 31.12.2014, esprimendo la volontà dell'Ente di confermare per gli anni successivi in capo all'AMTS Spa l'affidamento diretto dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, di Trasporto Scolastico e di gestione della sosta qualora la normativa nazionale e regionale lo consenta;
- di stabilire per il 2014 il corrispettivo annuo per il TPL in € 4.499.000,00, di cui € 1.635.005,00 a titolo di contributo regionale, e per il trasporto scolastico € 341.000,00, in conformità al piano industriale proposto;
- di limitare le erogazioni mensili del contratto di servizio stipulando al rispetto dei dodicesimi sull'analogo impegno bilancio 2013, riservando al bilancio preventivo 2014 la integrazione dell'impegno stesso sino alla concorrenza dell'importo suddetto;

e dare disposizione al settore finanze di procedere alla relativa modifica degli stanziamenti di bilancio relativi;

.....omissis

I CONSIGLIERI COMUNALI

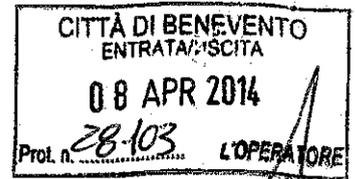
Handwritten signatures of council members.

IL COMPETENTE DIRIGENTE DEL SETT. ED. PP. E MUNICIPALITATE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA

ARCH. ISIDORO FIO

Handwritten initials.

(All. 4)



COMUNE DI BENEVENTO
Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: Affidamento ad AMTS spa del Servizio di Trasporto Pubblico Locale , del Servizio di Trasporto Scolastico e della gestione della sosta nella Citta' di Benevento .

L'anno 2014 del mese di aprile il giorno 08 presso il Comune di Benevento alle ore 16.00 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo	PRESIDENTE
dott. Francesco Parente	COMPONENTE
dott. Sabino Pontillo	COMPONENTE

per esprimere il proprio parere in relazione a quanto in oggetto .

Il Collegio

Esaminato il contratto di servizio e la documentazione allegata unitamente alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 239 del Dlgs. 267/2000 (TUEL) comma 3) ;

Ritenuto che ricorrono le condizioni per poter esprimere il proprio parere in relazione alle modalita' di gestione del servizio da parte di organismi partecipati ;

Visto e Condiviso il parere espresso dal responsabile del settore Finanziario per la copertura finanziaria e quello tecnico espresso dal responsabile del settore Lavori Pubblici ;

Considerato:

1. che la società AMTS ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 e ss. della L.F., con continuità' aziendale ;
2. che tale domanda e' stata accolta dal Tribunale di Benevento – Ufficio Fallimenti con provvedimento del 13.03.2014 ;
3. che il menzionato “ contratto di servizio “ ,che dovra' essere approvato dal C.C. , e' condizione indispensabile per quanto ai precedenti punti ,

RILEVATO altresì'

che il menzionato “ contratto di servizio “ e' coerente con la rappresentazione del piano industriale , con le risorse derivanti dalla continuita' dell'attivitá' aziendale e con la proposta di risanamento aziendale e pertanto non presenta profili di illeggittimita'.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

il Collegio esprime il proprio parere favorevole in riferimento all'art 239 comma 3 del TUEL in ordine alla modalita' di gestione dei servizi affidati ad organismi partecipati .

Benevento, 08 aprile 2014

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

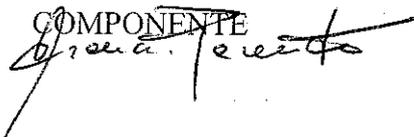
dott. Giovanni Cuomo

PRESIDENTE



dott. Francesco Parente

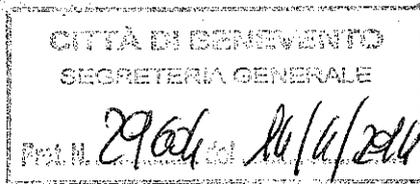
COMPONENTE



dott. Sabino Pontillo

COMPONENTE





COMUNE DI BENEVENTO

Collegio dei Revisori Legali dei Conti

Oggetto: Affidamento ad AMTS spa del Servizio di Trasporto Pubblico Locale , del Servizio di Trasporto Scolastico e della gestione della sosta nella Citta' di Benevento .

L'anno 2014 del mese di aprile il giorno 14 presso il Comune di Benevento alle ore 12.15 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Francesco Parente COMPONENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

per esprimere il proprio parere in relazione alla pregiudiziale presentata nel corso del Consiglio Comunale odierno dall'opposizione (consigliere De Nigris + altri) ed inerente: *"il comma 1 bis dell'art. 239 del TUEL"*, ovvero *"motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, in relazione al contratto di servizio di cui all'oggetto della presente delibera consiliare"*.

Il Collegio

Esaminata l'attestazione del responsabile del settore finanziario che così si esprimeva: *"....sul presupposto che sia omologato la proposta concordataria da parte del Tribunale di Benevento, e che il dirigente, sulla base dell'atto di indirizzo, provveda a recepire, nella proposta di bilancio del competente settore gli stanziamenti relativi affinché il settore finanze possa procedere alla relativa modifica degli stanziamenti per la definitiva approvazione da parte del C.C. del*

bilancio di previsione 2014, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica 2014/2016;

Considerato che detta dichiarazione di regolarità contabile, va intesa qual mero atto endoprocedimentale di impegno contabile inserito nel procedimento del parere di regolarità contabile, riservando l'assunzione dell'impegno ex art. 151, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 sulla determinazione dirigenziale che, in ogni caso, dovrà essere redatta dal dirigente del servizio interessato;

in tal senso è il parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta".

Visto e Condiviso il parere espresso dal responsabile del settore Finanziario per la copertura finanziaria;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

il Collegio esprime il proprio parere in tal senso, ritenendo che l'esatta applicazione di quanto prospettato dal responsabile del settore finanziario, in relazione alla prenotazione di spesa, non alteri gli equilibri del bilancio in formazione.

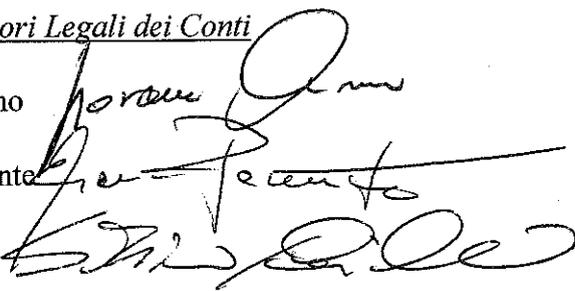
Benevento, 14 aprile 2014 ore 12.45

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti

dott. Giovanni Cuomo

dott. Francesco Parente

dott. Sabino Pontillo



3° PUNTO ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: AFFIDAMENTO AD A.M.T.S. S.P.A. DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DEL SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO E DELLA GESTIONE DELLA SOSTA NELLA CITTÀ DI BENEVENTO.

PRESIDENTE IZZO: Terzo punto all'ordine del giorno. Affidamento ad A.M.T.S. S.P.A. del servizio di trasporto pubblico locale, del servizio trasporto scolastico e della gestione della sosta nella città di Benevento.

CONSIGLIERE CAPUTO: Al Sindaco, alla Giunta, ai dipendenti del Comune, i presenti, tutti i concorrenti, ciascuno per la sua parte, alla vita dell'amministrazione, in un momento in cui non bisogna nascondere le criticità generali, politiche, abbiamo la consapevolezza di assumere un ruolo delicato, di interesse, quindi rivolto ad un lavoro di interesse, per l'interesse collettivo, e mi auguro, mi auguro di essere stimolo, nella mia modesta parte, ad un dibattito dell'aula che possa essere proficuo, e comunque rivolto sempre a trovare stimoli allo sviluppo della cultura, dell'economia, alla risoluzione dei problemi, e attenti alle esigenze dei bisogni della città. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Caputo. Allora, aveva chiesto un intervento il Consigliere Nardone, che riguardava il Senatore Tanga. Io gliene do facoltà, ovviamente per poi riprendere la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE NARDONE: Grazie Presidente. Sindaco, Assessori e Consiglieri, in questo breve intervento vorrei dire delle parole per la scomparsa del Senatore Tanga.

Innanzitutto esprimere le condoglianze a Sergio, a tutta la famiglia, le sorelle, e a quanti lo hanno conosciuto. La mia è una breve testimonianza su una figura importante nella storia di Benevento.

Come sapete il Senatore Tanga ha avuto ruoli istituzionali di primo piano nell'organizzazione del Senato, ha presieduto Commissioni importanti che hanno dato risultati importanti.

Io vorrei semplicemente dire due cose per un rapporto personale molto stretto avuto nel corso di 20 anni di rapporto, e sottolineare soprattutto la sua laicità nei rapporti con le persone diverse, di pensiero diverso.

La sede storica del suo ufficio è stata quella che ha accolto il centro Mario Rossi Doria, accomunata da una provenienza comune che era la facoltà di agraria di Portici. Il Senatore Tanga è stato un agronomo, che viene dalla prestigiosa Scuola di Portici, amante del confronto. Lui, che aveva una storia in un partito come la Democrazia Cristiana, era voglioso di confronto con chi, come Mario Rossi Doria, veniva da una storia socialista del paese. Il circolo Mario Rossi Doria di Benevento è stato localizzato per anni presso la sua sede, e gli studi che sono venuti fuori sono stati di orientamento e di formazione per molte persone. Il libro curato da Mario Pedicini ne testimonia ampiamente la storia e il ruolo avuto, e l'amore per l'agricoltura vorrei sottolineare. L'amore per l'agricoltura anche nella Presidenza della Fina, che era uno degli strumenti dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e che portarono alla nascita di numerose industrie agroalimentari nel Mezzogiorno, recuperando un gap enorme, i prodotti del Mezzogiorno venivano valorizzati altrove, grazie a lui un minimo di riequilibrio è stato operato.

Era questo che volevo in sintesi testimoniare e lasciare agli atti, una persona protagonista di buona politica, a mio parere, amante del confronto tra progetti diversi, e mai sul piano personale, è un esempio

che forse nella situazione attuale varrebbe la pena seguire, come il merito delle questioni prevalga sui rapporti interpersonali. Lo ricordo così all'attenzione del Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Sindaco, prego.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Signori Consiglieri, Signori Assessori, molto brevemente, perché ritenevamo dopo l'avvio del Consiglio di oggi, l'avvio a 16, evidentemente del Consiglio di oggi, proprio per l'assenza del nostro Consigliere Comunale Sergio Tanga per ovvi motivi, per la dipartita del papà, il Senatore Alfonso Tanga, ritenevamo in questa maggioranza di commemorare, così come è dovuto, proprio per il figlio Consigliere, per il papà che ha un passato politico importante non solo per la nostra provincia, in un momento da destinare nel Consiglio di mercoledì.

Mi sembrava molto più giusto e molto più doveroso, atteso che però, come dire, il Consigliere Nardone, dopo l'appello ha ritenuto di voler fare un ricordo, evidentemente non posso che associarmi a questo ricordo del Senatore Tanga e non posso che associarmi all'abbraccio a Sergio e a tutti i familiari del Senatore Tanga.

Relativamente alle questioni invece politiche - amministrative che attengono quel ricordo mi sembra molto più giusto, sensato e doveroso, farlo alla presenza del figlio nella giornata di mercoledì.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Assessore Iele, a Lei l'illustrazione del punto.

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, posso solo...no, no...

PRESIDENTE IZZO: Avevamo già fatto...

CONSIGLIERE ORLANDO: No, è solo una richiesta anche per un chiarimento da tenersi poi.

PRESIDENTE IZZO: Cioè?

CONSIGLIERE ORLANDO: Dato che, per scelta, siamo rimasti fuori, volevamo capire se esiste un riferimento legislativo che fa aprire le sedute a 16 in caso di surroga. Solo questo.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Allora, la materia del quorum del Consiglio è demandata dalla legge al regolamento consiliare.

Il regolamento del Consiglio Comunale di Benevento purtroppo in materia è alquanto lacunoso, per cui non c'è nessuna norma che prevede espressamente il quorum per il funzionamento, e su questo probabilmente mi permetto di invitare il Consiglio a colmare questa lacuna e facendo un'integrazione consiliare, che ovviamente per la quale sono...posso senz'altro proporre una serie, una rosa di possibilità nei limiti della legge, qualora chiaramente il Consiglio me ne dovesse dare mandato.

Ciò detto, dovremmo applicare un principio di carattere generale che parla sempre, anche, per prassi, mi risulta anche in passato utilizzato sistematicamente presso questo Comune, di calcolare il quorum sulla maggioranza dei Consiglieri, dei membri dell'organo collegiale in carica in quel momento.

In questo momento quindi all'atto dell'insediamento avevamo in carica 30 Consiglieri più il Sindaco, quindi 31 membri, con una maggioranza quindi utile per iniziare i lavori da qualificare in 16 componenti del Consiglio, quanti erano al momento del primo appello.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Assessore Iele, prego, a Lei l'illustrazione del terzo punto all'ordine del giorno. Prego.

ASSESSORE IELE: Allora...

PRESIDENTE IZZO: La pregiudiziale su cosa, sul punto all'ordine del giorno? Allora, la pregiudiziale va presentata prima, quindi me la dia. Sì, sì, sì...allora, se la fa...dà anche una copia alla Presidenza...no, no, prima...prima, prima, prima, dopo verrebbe una sospensiva, ha capito, quindi la pregiudiziale.

No, no, allora, Consigliere De Nigris, questa sarebbe la sua prima pregiudiziale? Va beh, allora, la vuole illustrare brevemente, quindi la posso protocollare agli atti? No, dico la posso...è questa che posso...va bene. Ok. Ovviamente quando nomino un attimo gli scrutatori, perché ci saranno delle votazioni, nelle persone dei Consiglieri Quarantiello, Zollo e Palladino. Prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Allora, Presidente è principalmente rivolta al parere dei Revisori dei Conti questa pregiudiziale, nel senso che io ho appreso dalla stampa questa delibera potremmo chiamarla una delibera mai nata, perché da quello che ho letto ci sono state delle riunioni presso una sede di un partito, c'è stata una lunga conversazione...no, le dicevo, quindi sarà già emendata, per cui anche a supporto delle ulteriori decisioni, la delicatezza del momento, la delicatezza appunto di questa deliberazione si basa su alcuni principi fondamentali.

Innanzitutto questi principi riguardano pareri espressi dai dirigenti e pareri espressi dal collegio dei Revisori. Io credo che sul parere, per questo la pregiudiziale, espresso dai Revisori dei Conti forse ci sia qualche rifiuto, perché? Perché i Revisori dei Conti, tutto ciò premesso e considerato, quindi vado direttamente nella parte forte del loro parere, il collegio esprime il proprio parere favorevole in riferimento all'articolo 239 comma 3.

Se si va a leggere l'articolo 239 comma 3, parla di tutta altra cosa. Io non ho a...eccolo qua, eccolo qua, dice l'articolo 239 comma 3 del 267: l'organo di revisione è dotato, a cura dell'ente locale, dei mezzi necessari...De Minico non mi distrarre il Presidente per piacere, perché dopo va a finire che...l'organo di revisione è dotato, a cura dell'ente locale, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti, secondo quanto stabilito dallo statuto e dai regolamenti, cioè...eh sì, ma io perciò, guardate, l'ho premesso perché non vorrei che qualcuno poi dopo venga a dire che io sono il solito che metto in dubbio, non si mette in dubbio niente, ho detto forse, probabilmente c'è un rifiuto, e questo rifiuto, il riferimento proprio nel parere, diciamo nel dispositivo del parere fa riferimento al comma 3.

Credo che invece si debba far riferimento nel parere ad altro articolo e ad altro comma. L'ho messo pure nella pregiudiziale.

Poiché voi sapete che la legge 213/2012 ha esteso un po' il campo dell'organo di revisione, delle competenze, e quindi della possibilità di dare un suggerimento, un supporto per le decisioni del Consiglio, ritengo che sia opportuno, data la delicatezza di questa delibera, che il Consiglio è chiamato a votare, che anche i Revisori entrassero nel merito di quello che noi andiamo a discutere e votare.

Per cui avevo anche inserito che la richiesta che noi facciamo all'organo di revisione è di esprimere il proprio parere in base al comma 1 lettera A del 239, che prevede l'attività di collaborazione con l'organo consiliare, secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento, abbiamo chiesto ancora di esprimere il parere in base alla lettera B, punto 3, che riguarda la modalità della gestione dei servizi, e lettera C, la vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.

Ancora abbiamo chiesto di esprimerlo in base al 239 punto 1 bis, che riguarda il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, e dei progetti. Secondo me aiuta tutti un parere espresso dai Revisori in tal senso.

Aiuta tutti nel poter valutare successivamente poi dopo anche altre questioni che io citerò nelle altre due pregiudiziali.

Ovviamente mi sembra normale che si può chiedere, se voi lo ritenete opportuno, all'organo di revisione di dirci se quanto previsto nel deliberato assicura la legittimità dell'atto.

Questa la mia, la nostra pregiudiziale. Controllate il parere che io ho dei Revisori. Questo è il riferimento, ma ritengo, credo che si sia trattato di un refuso probabilmente.

PRESIDENTE IZZO: Non lo so se c'è connessione con le altre o meno, ma le pregiudiziali vanno votate, vanno votate una...sì.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, Presidente, perché su un parere dei Revisori potrebbero venir meno le altre due pregiudiziali, quindi. Eh? E certo, questo qua è fondamentale, poi, in base al parere che ti danno, noi possiamo tranquillamente...ci convince e non ci sta...cadono le due, le altre due pregiudiziali, ti danno un parere, capito, che ti risolve le altre due.

PRESIDENTE IZZO: Allora, possiamo...poiché i Revisori sono...no, no, sono sopra, sono sopra, perché credo che ci sia stato un refuso Segretario nella interpretazione dell'articolo 239, vogliamo provvedere un attimo a chiamare un attimo i Revisori? Per favore. Hanno fatto un refuso probabilmente. Va beh, se c'è qualcuno che vuole intervenire. Aspettiamo, va beh, aspettiamo, i Revisori sono di sopra.

C'è una breve interruzione, ovviamente stiamo attendendo i Revisori.

Allora, nell'attesa dei Revisori che sono sopra, sospendiamo un attimo la seduta. Sospendiamo un attimo la seduta, 5 minuti. Sono sopra. Per favore, i Signori Consiglieri.

Vogliamo procedere, per favore. Fatemi vedere un poco se...devo procedere...Segretario, vogliamo...possiamo riprendere allora? Possiamo riprendere allora?

SEGRETARIO UCCELLETTI: Allora, Signori Consiglieri, cortesemente, un attimo di attenzione, il Presidente ha disposto la riapertura dei lavori. Procedo all'appello.

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Presente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Assente)

Caputo (Assente)

Collarile (Presente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Presente)
De Pierro (Assente)
De Rienzo (Presente)
Fiore (Presente)
Fioretti (Assente)
Izzo (Presente)
Lanni (Presente)
Lauro (Presente)
Miceli (Presente)
Molinaro (Presente)
Nardone (Presente)
Orlando (Presente)
Orrei (Presente)
Palladino (Presente)
Palmieri (Presente)
Pasquariello (Presente)
Picucci (Assente)
Quarantiello (Presente)
Tanga (Assente)
Tibaldi (Presente)
Trusio (Assente)
Varricchio (Assente)
Zoino Francesco (Presente)
Zoino Mario (Presente)
Zollo (Presente)

Allora, chiedo scusa, Consigliere Caputo è presente?

PRESIDENTE IZZO: Caputo è rientrato, sì.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Il Consigliere Capezzone?

PRESIDENTE IZZO: Non è rientrato.

SEGRETARIO UCCELLETTI: È assente. E il Consigliere Varricchio? È assente.

PRESIDENTE IZZO: Capezzone è rientrato. Quindi il Consigliere Capezzone è rientrato. Allora, Consigliere De Nigris sulla...

SEGRETARIO UCCELLETTI: 25 con il Consigliere Capezzone che è appena rientrato.

PRESIDENTE IZZO: Allora, 25 Consiglieri, quindi la seduta può continuare.

Consigliere De Nigris, allora, circa la sua pregiudiziale, va beh io dico la sua però ovviamente è un suo...i Revisori dei Conti hanno...faranno una dichiarazione, dopodiché praticamente passeremo, così come prevede il regolamento, alla votazione della pregiudiziale. Prego.

REVISORE DEI CONTI: Grazie Presidente. Abbiamo preso atto di questa pregiudiziale dell'opposizione, in effetti quando abbiamo scritto il parere c'è stato un refuso, sempre articolo 239, comma 1, lettera B, punto 3, dove parla di modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione agli organismi esterni, e non 239 comma 3, che prevede un'altra cosa.

Per quanto riguarda quindi il nostro parere, rilevato altresì che il menzionato contratto di servizi e coerente con la rappresentazione del piano industriale, con le risorse derivanti dalla continuità dell'attività aziendale e con la proposta di risanamento aziendale, e pertanto non presenta profili di illegittimità, il collegio esprime il proprio parere favorevole in riferimento all'articolo 239, punto 1, lettera B, punto 3 del TUEL, in ordine alla modalità di gestione dei servizi affidati ad organismi partecipati.

PRESIDENTE IZZO: Va bene.

REVISORE DEI CONTI: A noi non c'era stato chiesto in prima battuta questo aspetto, quindi chiediamo di verificare un attimo.

PRESIDENTE IZZO: Allora, i Revisori hanno chiesto praticamente tempo per rispondere.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Bene, allora Signori Consiglieri cortesemente un attimo di attenzione, sto procedendo al nuovo appello.

Sindaco Pepe (Presente)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Presente)

Capezzone (Presente)

Caputo (Presente)

Collarile (Presente)
De Minico (Presente)
De Nigris (Presente)
De Pierro (Assente)
De Rienzo (Presente)
Fiore (Assente)
Fioretti (Assente)
Izzo (Presente)
Lanni (Presente)
Lauro (Presente)
Miceli (Presente)
Molinaro (Presente)
Nardone (Assente)
Orlando (Presente)
Orrei (Presente)
Palladino (Presente)
Palmieri (Presente)
Pasquariello (Presente)
Picucci (Presente)
Quarantiello (Presente)
Tanga (Assente)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Assente)
Varricchio (Presente)
Zoino Francesco (Presente)
Zoino Mario (Presente)

Zollo (Presente)

PRESIDENTE IZZO: È entrato il Consigliere Ambrosone.

SEGRETARIO UCCELLETTI: È presente anche il Consigliere Ambrosone. 25 presenti.

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 25 Consiglieri presenti, la seduta può continuare.

Consigliere De Nigris è lì. Allora, in relazione alla pregiudiziale presentata dal Consigliere De Nigris, è arrivato il parere dei Revisori dei Conti, che è stato, le è stato consegnato, vero? Le è stato consegnato Consigliere De Nigris, i quali alla fine del parere è stato dato credo in copia anche agli altri Consiglieri, vero? Le copie sono qui, il collegio esprime il proprio parere in tal senso, ritenendo che l'esatta applicazione di quanto prospettato dal responsabile del settore finanziario, in relazione alla prenotazione di spesa, non alteri gli equilibri del bilancio in formazione, ed è firmato dal collegio dei Revisori dei Conti. Noi adesso mettiamo ovviamente agli atti questo Segretario, questo è il parere originale, e andiamo alla votazione...no, no, allora, praticamente, sì, sì, un secondo, allora, noi andiamo praticamente adesso a votare la prima pregiudiziale del Consigliere De Nigris, quindi, che riguardava...allora, ci sono dichiarazioni di voto? Brevi, due minuti, se le volete fare. Prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, allora, ovviamente persone esperte impiegano un po' di tempo per esprimere un parere, persone come me, che non hanno questa capacità tecnica e professionale, devono in un attimo dare una risposta, e ci proviamo.

Praticamente il parere ricalca il parere del dirigente facente funzioni, perché vedo che nella prima parte è tutto virgolettato, esaminata l'attestazione del responsabile, quindi diciamo si sposta l'attenzione sul responsabile, sul quale c'è la seconda pregiudiziale.

Visto e condiviso il parere, ritenendo l'esatta applicazione di quanto prospettato dal responsabile settore finanze, in relazione alla prenotazione di spesa, che non altera gli equilibri di bilancio.

Ci sono equilibri di bilancio attualmente, senza bilancio di previsione, io non sono un tecnico, no, dico a voi, ma ci sono degli equilibri di bilancio che dobbiamo rispettare? Dobbiamo rispettare i dodicesimi del bilancio precedente. E quindi il dirigente nel suo parere parla di endoprocedimento, stiamo in fascia protetta, lo dico in latino, coitus interruptus, significa endoprocedimento.

L'endoprocedimento è una parte piccola del procedimento che è parziale. A voi serve dare sicurezza alla A.M.T.S. mettendo i soldi a disposizione, non il coitus interruptus amministrativo, quindi è una presa per i fondelli. Sono delle...

PRESIDENTE IZZO: Questa era una dichiarazione di voto, poi dopo...no, no, no, le volevo dire che poi l'intervento lo potrà fare successivamente, quindi...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Per cui citare un endoprocedimento che è una parte del procedimento amministrativo, a voi, a noi, all'A.M.T.S. invece serve tutto il procedimento che si deve chiudere. Quindi è diciamo a mio avviso non dà risposte a ciò che abbiamo posto. Lo vedremo nella pregiudiziale numero 2.

PRESIDENTE IZZO: ...per le pregiudiziali, c'erano uno e uno. Allora, non ci sono altre. Allora andiamo alla votazione della pregiudiziale numero uno proposta dal Consigliere De Nigris. Sì per appello nominale, eh, per forza.

SECRETARIO UCCELLETTI: Allora,

Sindaco Pepe (Contrario)

Consiglieri

Ambrosone (Favorevole)

Cangiano (Contrario)

Capezzone (Favorevole)

Caputo (Contrario)

Collarile (Contrario)

De Minico (Assente)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Assente)

De Rienzo...chiedo scusa, il Consigliere De Rienzo ha votato? Contrario.

Fiore (Contrario)

Fioretti (Assente)

Izzo (Contrario)

Lanni (Contrario)

Lauro (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)

Nardone (Assente)

Orlando (Favorevole)

Orrei (Contrario)

Palladino (Contrario)

Palmieri (Contrario)

Pasquariello (Favorevole)

Picucci (Favorevole)

Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Assente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Assente)

Varricchio (Contrario)

Zoino Francesco (Contrario)

Zoino Mario (Contrario)

Zollo (Contrario)

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 17 voti contrari e 8 favorevoli, la pregiudiziale numero uno è respinta.

Consigliere De Nigris, so che ne ha altre, quindi se la vuole consegnare un attimo l'originale qui e poi ce la illustra, grazie...illustrarla Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Per chiarezza devo premettere che in tutte le pregiudiziali noi chiediamo di limitare l'affidamento al primo semestre 2014, chiedendo una proroga al Tribunale. Riteniamo di compiere un atto di estrema responsabilità e per metterci in sicurezza presentiamo delle pregiudiziali, quindi anticipiamo la nostra volontà.

Per quanto riguarda abbiamo anche letto parte dell'emendamento siamo favorevolissimi al servizio A.M.T.S., ma va fatto secondo criteri, secondo la legge e secondo ciò che è previsto.

Vi chiediamo appunto per fare questo di approvare il bilancio di previsione non il 31 luglio, ma di approvarlo subito a maggio allocando le risorse necessarie per l'A.M.T.S.

Allora praticamente la pregiudiziale riguarda il parere reso dal responsabile dell'ufficio tributi, il parere che hanno citato anche i Revisori dei Conti, che si riferisce Presidente ad un evento che deve ancora succedere.

Io dicevo a Miceli ho detto guarda se faccio un superenalotto non gioco, vinco 100 milioni ti regalo un milione di euro, così, a tutti quanti, quelli che volete, vi posso dire perché è una cosa incerta, è una cosa ancora al di là, da venire, non fanno parte dei pareri che devono rendere i dirigenti sugli atti della pubblica amministrazione soprattutto per quanto riguarda l'impegno di spesa, quindi in questo parere non c'è la certezza giuridica di scienza che sono i pareri dei dirigenti. L'ente non può impegnare delle risorse in assenza del bilancio di previsione, recentemente...ma lo può fare solo in dodicesimi, recentemente c'è stato un capo di imputazione, quello che riguarda il Presepe Dalisi, il capo di imputazione alla Giunta e ai dirigenti che cosa ha previsto, la violazione dei dodicesimi, non c'erano i dodicesimi, non si poteva fare una spesa perché c'erano soltanto, era in dodicesimi.

Inoltre, con il parere del dirigente, il parere del dirigente prevede, ecco qua, non si può stabilire un corrispettivo annuo di 4.455.000 di cui 1.635 a contributo regionale e per il trasporto scolastico altri 341.000 euro. Una delle osservazioni della Corte dei Conti, una delle osservazioni, colleghi Consiglieri di maggioranza, della Corte dei Conti che si dovrà rispondere entro il 23 aprile, dice guardate ma ci fate capire voi come fate a tagliare tutte queste spese, ci fate capire come fate tutti questi tagli?

Loro non si sono evidentemente fidati e hanno chiesto spiegazioni. Noi, che dobbiamo ancora rispondere alla Corte dei Conti su come si fanno, su come si prevedono tutti questi tagli, invece di diminuire, andiamo ad aumentare, e quindi praticamente prevediamo una somma ancora superiore rispetto a quella dell'anno precedente.

Eh va beh, no questo, poi ti sto dicendo con le carte che stanno a disposizione, poi sicuramente si può tagliare dalle altre parti, che attenzione Miceli non ti far far fesso, non sono quei tagli che parlano dei milioni di euro che non vanno in quei tagli là eh. Poi dopo ne parliamo, altro argomento che probabilmente vi propineranno per farvi votare.

Fare questo a nostro avviso significa fare un falso all'interno di un atto pubblico, ed una volta che viene effettuato, Presidente, non si potranno fare dopo ulteriori tagli, e l'ente lo esponete al sicuro dissesto, è chiaro? Questo è l'argomento che noi abbiamo posto all'attenzione, alla vostra attenzione.

Per cui non so se vuole mettere direttamente in votazione, se avete bisogno di un supporto tecnico da parte del dirigente, ribadiamo in maniera decisa che voi potete impegnare delle risorse economiche in dodicesimi, in dodicesimi possono essere impegnate, per cui se andate a chiedere al dirigente oggi fate l'atto, il dirigente non lo può fare, perché non tiene la risorsa che il Consiglio ha messo a disposizione, un dirigente stacanovista che, Segretario, messa in affissione la delibera oggi, un dirigente stacanovista che prepara l'atto per fare il contratto di servizio, può fare la determina dirigenziale, sarà costretto a chiedere scusatemi ma i soldi dove li prendo, chi me li dà, dove li vado a...dove vado a fare la copertura.

Poniamo che c'è un dirigente stacanovista, e c'è sicuramente un dirigente stacanovista, appena mette affissa all'albo questa delibera, il dirigente prepara una deliberazione, prepara un contratto di servizio, l'A.M.T.S., ma non tiene i soldi, ma non può prevedere e non li può impegnare, da qui la nostra richiesta ancora una volta accorata, diamo la proroga alla A.M.T.S. fino a...per il primo semestre, entro maggio, approviamo il bilancio di previsione, allochiamo...chiedete una proroga al Tribunale perché il termine non è perentorio che non si può fare più niente, vedete che c'è anche l'opposizione che viene dalla vostra parte, potete andare lì anche con la manifestazione di volontà dell'opposizione di fare in modo tale che ci siano i numeri per votare il bilancio di previsione.

Vi garantiamo il numero legale sul bilancio di previsione pur eventualmente votando a fare o contro su determinati capitoli, ma andate lì e presentatevi con una concretezza ulteriore. Ce l'abbiamo fatta a mettere l'A.M.T.S. in sicurezza perché anche l'opposizione è dalla nostra parte, purché non si becchi ovviamente un capo di imputazione, che è certo, a mio avviso, perché già è stato fatto altre volte, e soprattutto perché è impossibile, non ci stanno i soldi per fare, per dare, per mettere a disposizione il contratto di servizio all'A.M.T.S.

PRESIDENTE IZZO: Quindi questo può essere anche motivo di variazione della delibera Consigliere De Nigris da quello che io...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, guardi...

PRESIDENTE IZZO: No, no, lo dico...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no...

PRESIDENTE IZZO: Al di là della pregiudiziale.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Io ce l'ho l'emendamento.

PRESIDENTE IZZO: Va bene.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, dico, al di là di questa pregiudiziale...siamo favorevoli almeno...Sud Innovazione e Legalità, siamo favorevoli a votare l'emendamento della maggioranza, ma solo nei primi due punti, ma non il terzo, perché non lo possiamo stabilire, proprio nel prevedere, anzi diciamo di più, voi quanto avete messo 3 anni all'A.M.T.S.? 10 anni dico all'A.M.T.S.

Il servizio, solo all'A.M.T.S., nessun altro se non l'A.M.T.S., lo diciamo, però facciamo in una maniera esatta senza...

PRESIDENTE IZZO: Va beh. Possiamo votarla questa, allora, votiamo la pregiudiziale, perché ovviamente c'era quello che ho detto, questo può essere anche poi oggetto all'interno della discussione della delibera, da quello che io sono riuscito a capire, vero?

Allora.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Sindaco Pepe (Contrario)

Consiglieri

Ambrosone (Favorevole)

Cangiano (Contrario)

Capezzone (Assente)

Caputo (Contrario)

Collarile (Contrario)

De Minico (Assente)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Contrario)

Fiore (Contrario)

Fioretti (Assente)

Izzo (Contrario)

Lanni (Contrario)

Lauro (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)
Nardone (Assente)
Orlando (Favorevole)
Orrei (Contrario)
Palladino (Contrario)
Palmieri (Contrario)
Pasquariello (Favorevole)
Picucci (Favorevole)
Quarantiello (Favorevole)
Tanga (Assente)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Assente)
Varricchio (Contrario)
Zoino Francesco (Contrario)
Zoino Mario (Favorevole)
Zollo (Contrario)

PRESIDENTE IZZO: Cangiano è arrivato.

Allora, 8 favorevoli e 16 contrari, la seconda pregiudiziale viene respinta.

Consigliere Orlando, no, noi parliamo di pregiudiziali in questo momento, poiché sto dando la possibilità al Consigliere proponente, non solo di leggerla, però anche di fare il suo intervento, rimandando poi ovviamente tutti gli altri interventi alla discussione del punto all'ordine del giorno, era questo. Se c'era qualche...sulla votazione sì, però...allora, c'è la terza Consigliere De Nigris che Lei ha detto. Va bene.

Così come prima Consigliere De Nigris, Segretario, se dopo la leggete.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Prende in considerazione la documentazione che ci avete fornito tre giorni fa. Praticamente il ricorso che è stato presentato in Tribunale. Ebbene, a conferma di ciò che ho sostenuto prima, a pagina 45 del concordato è previsto che si riconoscono 4.050.000, contro i 3.859 del 2013, vi salto ovviamente l'intervento precedente che la Corte dei Conti non si è fidata, e vi aveva chiesto ma come fate a fare tutti questi tagli, ma dove prendete, dove tagliate, voi avete aumentato prima ancora di rispondere alla Corte dei Conti.

Nel concordato, a pagina 50, è ipotizzato un raddoppio dei proventi dei parcheggi in città, in 4 anni, niente si dice con quale personale, con chi lo farà, e soprattutto non si riesce a capire qual è questa delibera sui nuovi stalli, perché si parla di nuovi stalli che vengono aggiunti, sempre con una

manifestazione di volontà, sempre il milione dove sta, Miceli, passano a due allora, sempre su un eventuale evento che deve realizzarsi.

Il problema principale e ho chiesto all'Assessore De Luca di restare in aula, ma forse ha avuto qualche...si è allontanato, perché lo riguarda proprio direttamente, perché a pagina 57 del concordato è previsto il conferimento del capannone ex Geripa, questo capannone ex Geripa fa parte di un finanziamento regionale di un FESR, che, se non sbaglio Dottore, io ho visto la relazione previsionale e programmatica, c'è nei programmi e nei progetti c'è questa parte che la riguarda insieme al Geometra Terracciano, c'è questo progetto a contrada Olivola, se non mi sbaglio sia, ex...dove c'è la revisione, dove c'è questo finanziamento di 7 milioni di euro già concesso, ora, tenete conto che queste risorse finanziarie le danno per la famosa legge di accelerazione sulle spese. Io credo che voi non tenete tempo, visto che si parla di accelerazione delle spese, a poter rivedere, a poter cambiare, a ripoter riprogettare e tutto il resto.

Quindi state mettendo in serio pericolo che cosa, il finanziamento di 7 milioni di euro della Regione Campania. Mi sembra che si doveva realizzare il un incubatore di impresa. Mi sembra che si doveva realizzare un incubatore di impresa, e c'era, sono andato a vedere.

L'Assessore De Luca, credo, qualche mese fa l'ha proprio annunciato che stavano aspettando, io non so se è arrivato o meno, ma l'Assessore De Luca ha detto vedete, ci hanno dato 7 milioni di euro per incubatore di impresa a zona contrada Olivola, dove c'è il capannone ex Geripa, c'è Tiranteria del Sannio, e non mi ricordo come, c'è un altro capannone che non ricordo qual è.

Ora, potete dare, potete inserire nel concordato il capannone di 7 milioni di euro e quindi passa di proprietà dell'A.M.T.S. e perdete il finanziamento di 7 milioni di euro?

Secondo me sì perché è più importante l'A.M.T.S. di quelle cretinate di piattaforma logistica, di distretto industriale che si perdono soltanto soldi, che servono soltanto a foraggiare gli amici degli amici.

Secondo me è meglio a perderlo questo finanziamento di 7 milioni di euro ma a mettere in sicurezza...dando il capannone, dando il capannone ex Geripa voi dovete dire se rinunciate ai 7 milioni di euro oppure cercate di mettere a garanzia l'A.M.T.S.

Questa era la parte della mia pregiudiziale Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Che anche questa può essere oggetto, se ho capito Consigliere De Nigris, anche di discussione nell'atto poi deliberativo, vero? Cioè sarebbe...va bene. Allora, non ci sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Da tutta l'opposizione stanno lì, sono firmate da tutti noi, e c'è scritto quello che chiediamo e per fare che cosa. C'è scritto...

PRESIDENTE IZZO: No...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Come no.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, non so...non era offensivo nei suoi...cioè lo cercavo...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, non è soltanto...

PRESIDENTE IZZO: Ma io l'ho detto prima...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: ...ma è proprio scritto nelle tre pregiudiziali proprio questo...

PRESIDENTE IZZO: Appunto, che sono...assolutamente, ma proprio per questo io volevo ribadire quello che Lei poi ha detto Consigliere De Nigris.

Allora, noi...noi andiamo, no tu...finiamo la votazione. Sì, se ci sono dichiarazioni di voto Lei la può fare, sì, prego. Prego.

SINDACO PEPE: Grazie Presidente. Intervengo per dichiarazione di voto, per tentare di dirimere un po' di queste questioni che dal mio punto di vista ci sono...stanno tentando di fare un po' confusione rispetto all'impianto. È evidente che la delibera di oggi viene fatta su richiesta di chi sta curando il concordato preventivo di continuità, vale a dire che i commissari chiedono un impegno per quanto attiene il 2014 di un contratto di servizi alla nostra azienda in house.

E' evidente che dal punto di vista del bilancio questo vuol dire poco perché noi andremo ad appostare, come abbiamo sempre fatto, in bilancio preventivo la voce per il trasporto pubblico locale.

Noi oggi ci impegniamo a dire che la nostra azienda in house è quella che usufruirà di quello che noi andremo a stanziare nel bilancio preventivo per il trasporto pubblico locale, atteso che la norma ci dice che questo è possibile, fino al 31/12/2014, negli anni successivi dovremo andare a verificare se la normativa nazionale, e quindi regionale, ci consentirà di finanziare ancora in maniera diretta la nostra azienda in house.

Evidentemente il nostro è un atto di impegno politico a dire che noi vogliamo finanziare anche negli anni successivi a questo l'A.M.T.S., stante la normativa attuale o se non intervengono modifiche legislative, così come potrebbero avvenire.

E' chiaro che noi continuiamo a pagare la A.M.T.S. così come facciamo per l'altra azienda, i dodicesimi, sul consolidato dell'anno precedente, questa mi sembra una procedura del tutto normale, ed è chiaro che non esiste oggi un impegno che possa esser preso di 6 mesi, che può esser visto in maniera differente rispetto ai 12, oggi siamo a tre mesi e qualcosa dall'inizio dell'anno, evidentemente i dodicesimi si contano sull'attualità, e quindi non sulla previsione futura, e per cui non c'è un ragionamento che tenga rispetto ad una questione di questo tipo.

Tengo a precisare che la questione Dalisi è completamente diversa dal tipo di questione così come è stata posta in quest'aula, non esiste un problema di dodicesimi per quanto attiene la questione Dalisi, per chi si è letto gli atti capisce che la questione è completamente diversa.

Per cui anche qui grande confusione. L'incremento dei parcheggi è previsto nel piano industriale, è del tutto evidente che il piano industriale fa parte integrante del concordato preventivo, perché il rilancio di un'azienda passa non solo per il finanziamento del Comune che affida un incarico, ma anche per quello che l'azienda riesce a produrre con i propri mezzi, ed è del tutto evidente che rispetto a quegli atti deliberativi e rispetto a quegli stalli che sono stati concessi già da tempo all'A.M.T.S. ci sono delle previsioni di entrate che devono essere rispettate nel piano industriale e quindi nei bilanci futuri della A.M.T.S., tant'è che il piano industriale prevede, se non ricordo male, un regime in 3-anni rispetto a queste partite.

Relativamente ai capannoni, alla questione incubatori di impresa, tutti sappiamo che non fanno parte della delibera di accelerazione della spesa, sono stati inseriti per comodità nella delibera di accelerazione della spesa perché è stato rifinanziato rispetto ad un finanziamento che è un capo al Comune di Benevento da ben 2 anni, quello dell'incubatore di impresa, atteso anche che l'accelerazione della spesa non compete ai comuni superiori ai 50.000 abitanti, e, fino a prova contraria, Benevento lo è, tant'è il ricorso De Luca se proprio vogliamo andare per fatti, il Sindaco di Salerno ha fatto ricorso alla delibera di

accelerazione della spesa.

Che cosa, qual è il problema che riguarda...qual è il problema che riguarda il Comune di Benevento?

Qual è il problema che riguarda il Comune di Benevento. Noi abbiamo un decreto di finanziamento che è pervenuto al Comune di Benevento circa 2 anni fa relativamente all'incubatore di impresa.

L'area nella quale bisognava realizzare l'incubatore di impresa, come a tutti è noto, è l'area che poi è stata acquistata dalle Poste Italiane per la realizzazione del Datacenter per 1.200.000 euro.

Fatta questa operazione, fu proposto, contestualmente alla sottoscrizione del protocollo di intesa sul Datacenter, fu proposto alla Regione Campania un ulteriore protocollo di intesa per la delocalizzazione di quell'incubatore di impresa in altre aree.

Tra queste aree c'era anche l'ex Geripa, oltre altre aree che fanno parte della richiesta, evidentemente noi non abbiamo mai avuto la sottoscrizione di questo nuovo atto da parte della Regione Campania che dislocasse quella cifra rispetto a queste aree.

Il progetto che attualmente è ancora decretato, che è ancora decretato perché i 7 milioni ce li abbiamo ancora, come dire, nessuno ce li ha revocati, quindi la delibera di accelerazione della spesa ci dice solamente che quella cifra è ancora tra quelle in programmazione di spesa, riguardano, riguarderebbero per meglio dire, quel primo progetto, atteso che dobbiamo ancora essere chiamati alla sottoscrizione della dislocazione di quelle aree, di questo decreto in altre aree.

Nelle more di questo ulteriore passaggio potremmo avere più possibilità. La prima possibilità potrebbe essere quella di stralciare la sola area dell'ex Geripa di rimanere le altre due e di spendere i soldi per l'incubatore di impresa su queste altre aree, oppure potrebbe esser quella di rimanere l'ex Geripa, ed evidentemente di fare una delibera correttiva, nel senso del trasferimento di beni patrimoniali all'A.M.T.S. in maniera analoga su altre proprietà del Comune di Benevento.

Al momento, visti i ritardi con i quali la Regione Campania sta portando avanti queste questioni dei contributi, io ritengo che non avvenga né l'uno e né l'altro, per due motivi fondamentali.

Il primo motivo fondamentale è che manca ancora la sottoscrizione del protocollo di intesa che noi abbiamo chiesto in maniera formale 2 anni fa. Quindi sappiamo bene in capo a chi stanno i ritardi della spesa, e in che capo a chi ci sta la possibilità di tenere fermo un finanziamento di questo tipo.

La seconda questione...io non sto dialogando, sto dando delle spiegazioni.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere De Nigris, la prego.

SINDACO PEPE: La seconda questione, la seconda questione è che secondo me la delibera di accelerazione della spesa dal punto di vista politico è una delibera assolutamente errata, è una delibera assolutamente errata, perché noi sappiamo che tutte le spese che i comuni dovranno fare, e non il Comune di Benevento, perché, ricordo, questo è un decreto vecchio che non si è formalizzato per motivi di firme, di protocollo di intesa che la Regione Campania non ha portato avanti, tutti i comuni sotto i 50.000 abitanti dovranno spendere milioni di euro rendicontandoli, e quindi quietanzandoli entro il 31/12/2015, vale a dire che i comuni devono spendere milioni di euro in meno in 12 mesi.

Questa sarà una manovra capestro che non vedrà coinvolto il Comune di Benevento.

PRESIDENTE IZZO: Allora, andiamo alla votazione di questa pregiudiziale per appello nominale. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Sindaco Pepe (Contrario)
Consiglieri
Ambrosone (Favorevole)
Cangiano (Assente)
Capezzone (Assente)
Caputo (Contrario)
Collarile (Contrario)
De Minico (Assente)
De Nigris (Favorevole)
De Pierro (Assente)
De Rienzo (Contrario)
Fiore (Contrario)
Fioretti (Assente)
Izzo (Contrario)
Lanni (Contrario)
Lauro (Favorevole)
Miceli (Contrario)
Molinaro (Contrario)
Nardone (Favorevole)
Orlando (Favorevole)
Orrei (Contrario)
Palladino (Contrario)
Palmieri (Contrario)
Pasquariello (Favorevole)
Picucci (Favorevole)
Quarantiello (Favorevole)

Tanga (Assente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Assente)

Varricchio (Contrario)

Zoino Francesco (Contrario)

Zoino Mario (Contrario)

Zollo (Contrario)

Riammesso al voto Presidente, Consigliere Cangiano, quindi è contrario.

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 17 voti contrari e 8 favorevoli, la terza pregiudiziale è respinta. Quindi diamo la parola all'Assessore e nel frattempo...sì, sì, sì. Va bene.

Allora, purtroppo non si può tenere dietro a tutto, cioè nel senso che la responsabilità di ogni settore non viene resa...è stata inviata al settore...alla Commissione Finanze. No, Mobilità non è andata, vogliamo vedere un attimo la delibera Segretario. Dov'è la delibera?

Allora, no, no, no...no, no, no, no, no, no, Lei ha perfettamente ragione, però questa allora fa capo alla Commissione Finanze per quanto attiene le municipalizzate, comunque, se mi vuole formalizzare la cosa, noi non...fa parte praticamente non del Settore...non del Settore Mobilità inteso come mobilità, ma come municipalizzata, che è nella Commissione Finanze. Se Lei...va beh. Allora, la delega dell'Assessore è alle partecipate. No, no, no, uno solo può fare la...uno solo...se il Consigliere Orlando la vuole presentare noi andremo a votarla. Sì, è l'affidamento, però inteso come...sì, ma è inteso come municipalizzata, quindi. L'abbiamo intesa come argomento, no, ho capito Consigliere...Consigliere, sì, però in questo momento Lei fa una pregiudiziale, noi possiamo...Lei...no, no, Consigliere...no, no, no, Consigliere, un attimo solo.

Sì, sì. L'Assessore alla municipalizzata. Va beh. Consigliere Orlando, la dobbiamo mettere in votazione o vogliamo andare...

CONSIGLIERE ORLANDO: Se mi dà la possibilità di formularla la possiamo mettere in votazione, però la devo scrivere. Se poi c'è una risposta più articolata, e se io posso esprimere il concetto...

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, Lei ha tutta la facoltà di esprimere il concetto. Lo possiamo...io le ho detto...

CONSIGLIERE ORLANDO: Per me non è importante il voto, il problema è capirci anche sulla funzione delle Commissioni.

PRESIDENTE IZZO: So che le Commissioni funzionano, però ovviamente la Commissione preminente era quella delle finanze. Ho capito Consigliere Lei non è d'accordo, voterà la pregiudiziale. Poi se...ho capito, allora Consigliere, Lei lo sa, io sono un garantista però il...sì, sì, ho capito, ho capito, però nemmeno...sì, però Lei...Lei, però la Commissione preminente di questa...è questa delle Commissioni...va bene, ho capito, però Lei...allora.

Consigliere Orlando ne do...Lei se la vuole illustrare. Prego, per favore, c'è la pregiudiziale numero 4 proposta dal Consigliere, per favore.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Consiglieri. Voglio prima precisare una cosa che mi stava a cuore dall'inizio del Consiglio, approfitto della esplicitazione di questa nostra pregiudiziale. Sentir continuare a ripetere che questa opposizione non ha responsabilità è stato smentito nei fatti questa mattina. Le nostre tre proposte presentate da Gino De Nigris ma elaborate dall'intero gruppo consiliare erano mirate sostanzialmente a dare un contributo serio alla risoluzione del problema dell'A.M.T.S., e debbo dire che sono, mi dispiace che non ci siano tutti gli operatori dell'A.M.T.S., tranne qualche amico che, mettendoci la faccia, con cui ho polemizzato attraverso la stampa, dicendo che il ruolo e la funzione dei sindacati è diverso dal ruolo e la funzione dei politici, però, guarda...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, la prego. Lei dopo ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE ORLANDO: Ora non ce l'ho questa facoltà.

PRESIDENTE IZZO: No, Lei per la pregiudiziale, andiamo nell'argomento. Dopodiché Lei ovviamente ha la facoltà di esporre tutti quelli che sono i suoi concetti che sta dicendo in questo momento, giusto per...

CONSIGLIERE ORLANDO: Accetto semplicemente per velocizzare, però mi faccia una cortesia Presidente, si faccia garante di una questione, qualunque sia il dibattito noi non tolleremo più, nei modi civili e democratici che il dibattito consente, di sentirci accusati di irresponsabilità. L'irresponsabilità è tutta altra cosa, non è quella di proporre, non è quella di stare qui, e non è quella di stigmatizzare errori che sono apparsi in tutta la loro evidenza.

Se qualche delibera fosse andata avanti, oggi l'A.M.T.S. già starebbe nei guai. Poi noi possiamo votare a favore, contro, questa è un'altra questione. La responsabilità dei Consiglieri è altra cosa, è vigilare sugli atti e fare in modo che gli atti siano allineati alla legge.

Detto questo...

PRESIDENTE IZZO: Io credo che questa Presidenza mai abbia messo...

CONSIGLIERE ORLANDO: Si faccia garante, non ho detto che non lo ha fatto. Si faccia garante.

Detto questo, rispetto alla pregiudiziale, c'è questo problema di fondo, che io ribadisco per l'ennesima volta. Il ruolo delle Commissioni, non è il momento adatto, ci sono degli operatori che rischiano il posto di lavoro, non possiamo parlare delle Commissioni, ma i regolamenti, se valgono sui 16 Consiglieri, anziché 18, valgono a maggior ragione se un atto deve passare in una certa Commissione altrimenti ci spiegate perché non sciogliamo queste Commissioni, che tra l'altro operano in un certo modo ma non riescono mai a dare un contributo serio.

Noi non dobbiamo, noi non dobbiamo deliberare nulla, ma l'indirizzo lo dobbiamo dare, e un atto che arriva, e colgo l'occasione anche per chiarire una cosa, caro Assessore, nuovo Assessore, purtroppo si trova in un momento particolare, ma nulla di personale, anzi benvenuta e speriamo che riesca a dare il suo contributo per il quale è stata prescelta, detto questo, quindi non c'è nulla assolutamente di personale, ma io l'avrei attaccata molto duramente se non avessi visto anche l'Assessore Coppola qui, perché non è possibile parlare di una cosa del genere senza la presenza dell'Assessore alle Finanze, è arrivato l'Assessore alle Finanze, non l'attacco più perché ci risponderà lui.

Detto questo, eh...eh, ma guardi Assessore, Lei forse si è perso una cosa, ci sono delle persone che per scendere un piano ci hanno messo quasi un'ora, quindi se era nell'edificio può darsi anche che avremmo dovuto aspettare 5/6 ore.

Detto questo e termino, vorrei semplicemente capire una cosa, gli atti sono stati firmati anche dall'Assessore alla Mobilità, la competenza diceva il buon Lanni, ho...ho capito, ho capito, quindi si ritiene che questo atto possa non passare in Commissione Mobilità.

Oh, allora ci spiegate perché noi continuiamo a ragionare in Commissione Mobilità degli stalli, di dove andare ad allocare i parcheggi, di come favorire le persone per il trasporto urbano, come mai abbiamo incontrato molte volte l'Ingegnere Volpe e anche i dirigenti per stabilire quali erano...allora, il piano industriale è stato presentato in Commissione Mobilità.

PRESIDENTE IZZO: Però, ripeto, a mio parere...

CONSIGLIERE ORLANDO: Va beh, mettiamo ai voti, tanto ce la bocciate, non c'è problema.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Sindaco Pepe (Contrario)

Consiglieri

Ambrosone (Favorevole)

Cangiano (Contrario)

Capezzone (Assente)

Caputo (Contrario)

Collarile (Contrario)

De Minico (Assente)

De Nigris (Favorevole)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Contrario)

Fiore (Contrario)

Fioretti (Assente)

Izzo (Contrario)

Lanni (Contrario)

Lauro (Favorevole)

Miceli (Contrario)

Molinaro (Contrario)
Nardone (Favorevole)
Orlando (Favorevole)
Orrei (Assente)
Palladino (Contrario)
Palmieri (Contrario)
Pasquariello (Favorevole)
Picucci (Favorevole)
Quarantiello (Favorevole)
Tanga (Assente)
Tibaldi (Assente)
Trusio (Assente)
Varricchio (Contrario)
Zoino Francesco (Contrario)
Zoino Mario (Contrario)
Zollo (Contrario)

Riammessi al voto quindi. Consigliere De Rienzo? Contrario. Consigliere Orrei?

CONSIGLIERE ORREI: No.

PRESIDENTE IZZO: Allora, con 17 voti contrari e 8 favorevoli, la quarta pregiudiziale è respinta. Dunque per quanto...io avevo fatto la comunicazione iniziale dell'emendamento presentato a firma dei Consiglieri Miceli ed altri. Tale emendamento è stato ritirato con la firma e sostituito con un altro, del quale adesso farò fare le fotocopie e verrete ovviamente messi...allora, Assessore, Lei ha facoltà di intervenire. Prima Lei, poi c'è l'Assessore Coppola, chi vuole intervenire può intervenire. Prego Assessore. Gli stessi Consiglieri...è qui. Ma probabilmente anche De Nigris, il De Nigris pensiero può aver...va beh, però...va beh...allora, no...prego Assessore.

ASSESSORE IELE: Allora, va beh, innanzitutto oggi è il mio battesimo del fuoco, vedo che nel fuoco sono davvero gettata, però, ecco, prima di tutto un saluto, un saluto perché è la prima volta che entro in Consiglio Comunale, e quindi saluto il Sindaco, la Giunta, e voi Consiglieri, speriamo ecco che il mio intervento, la mia presenza possa anche rafforzare, sì la coalizione, ma quindi sia maggioranza che minoranza. Io sono a disposizione e cercherò di collaborare, questo è il pensiero iniziale.

Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, abbiate il buon senso di comprendere che sono 10

giorni che mi trovo con questo incartamento tra le mani, e quindi, nel limite delle mie possibilità, ho cercato di stare dietro alle fila della questione.

Quello che è emerso, cederò poi volentieri la parola all'Assessore Coppola, quello che è emerso è il punto di partenza è che la A.M.T.S. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, dunque è stato ammessa con decreto del Tribunale e quello che possiamo tenere conto è che il fatto che c'è stato questo provvedimento di ammissione è comunque un fattore favorevole, il piano, quindi questa proposta concordataria si fonda sia sulle risorse che si aspetta si avranno con la continuità dell'attività di impresa, quindi questo sulla base della stima fatta nel piano industriale dalla SEGESTA, e sia anche i ricavi del conferimento dell'immobile che il Comune di Benevento si è impegnato subordinatamente all'omologa di questo concordato.

Ecco, l'unica cosa che io posso considerare, partendo proprio dal provvedimento del Tribunale di Benevento, è questo, che se c'è stata questa missione al concordato preventivo vuol dire che il piano è stato ritenuto realizzabile, dunque quindi fattibile e sostenibile. Ora si tratta soltanto di mantenere gli impegni assunti e che sono stati sanciti.

Poi questo è il mio esordio, quindi sono, immagino che poiché la delibera da voi è stata sviscerata in ogni punto, possiamo anche consentire all'Assessore Coppola di continuare, di prendere lui la parola, se lo ritenete.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Assessore. Allora.

ASSESSORE COPPOLA: Io volevo aggiungere un po' di ulteriori informazioni. In effetti volevo riprendere un po' l'osservazione che aveva fatto prima pure Nazzareno Orlando.

Essenzialmente il non passaggio per la Commissione di Mobilità ha una sua ratio, non è che non ha una sua ratio, nel senso che in effetti, essendo chiaramente una necessità legata ad un'esigenza specifica del concordato chiaramente, quindi si è ritenuto di dare prevalenza in qualche maniera al momento finanziario rispetto al problema chiaramente della mobilità, in quanto il Tribunale ci ha dato un dictat molto preciso, che è essenzialmente la giornata di oggi, in cui si dovrà consegnare chiaramente la delibera, perché loro possono prendere atto della continuità della gestione A.M.T.S.

Questo è il motivo per cui c'è stata questa accelerazione e molto probabilmente anche forse il non passaggio per la Commissione Mobilità.

Le osservazioni che chiaramente io vorrei portare come ulteriore elemento rispetto a quanto detto in questa delibera è che io ho incontrato in diverse occasioni i Commissari, e ho incontrato anche chiaramente il Presidente della Sezione Fallimentare del Tribunale di Benevento, che hanno espresso, nelle diverse riunioni chiaramente, la sostenibilità del piano A.M.T.S., però la necessità che in ogni caso si potesse pervenire ad una formalizzazione quanto più rapida per quanto riguarda il contratto.

Ora è chiaro che per il contratto esiste un problema che è ben esposto nella delibera, il contratto per il TPL è annuale, l'applicazione è contrattuale, annuale, però qua c'è stata una richiesta specifica del Tribunale che in qualche maniera il Consiglio Comunale potesse esprimere un indirizzo forte, laddove chiaramente non variano le condizioni normative, non variano le condizioni contrattuali, e, diciamo così, in qualche maniera ci sarà chiaramente un rinnovo negli anni successivi che il Consiglio esprima un parere forte di indirizzo sul fatto di voler affidare anche per gli anni successivi all'A.M.T.S.

Chiaramente è un po' anomalo per quanto riguarda una forma di concordato, perché in generale voi, chi ha esperienza, soprattutto qua ci sono diversi legali all'interno di questo Consiglio, che sa che in generale,

per quanto riguarda i concordati che riguardano le aziende insomma richieste, sono richieste e condizioni molto più vincolanti di carattere contrattuale, che possono in qualche maniera coprire l'intero arco della ristrutturazione del debito.

Nel caso particolare, trattandosi di un ente locale e di una serie di vincoli che riguardano l'ente locale, il Tribunale ritiene che in qualche maniera un'espressione di un indirizzo forte da parte del Consiglio, legata poi all'applicazione del caso che resta annuale del contratto, con tutte chiaramente anche le condizioni qualora i se che possono condizionare un indirizzo, tenuto conto che il legislatore può decidere sempre di fare una variazione e quindi in questo caso anche l'indirizzo forte del Comune verrà meno, ci hanno portato ad esprimere questa delibera, che voi oggi avete avuto, e che essenzialmente da una parte individua questo indirizzo molto forte, ancorché si verificano alcune condizioni, tra cui anche l'omologa del piano di concordato, e dall'altra parte definisce le cifre per l'applicazione del contratto annuale, che voi trovate nella delibera che essenzialmente, per il DPL per l'anno 2014 sono 4.490.000, per chiaramente...compreso il contributo regionale di 1.635.005, poi per le annualità successive sono previsti 4.202.000, mentre invece per il trasporto scolastico si parla di 341.000, per il 2014 hanno modalità successive.

Ora queste sono chiaramente un po' le principali indicazioni che io ritengo di dover dare. È chiaro che questo impegno nei confronti dell'A.M.T.S. è un impegno importante per quanto riguarda, non solo chiaramente il salvataggio di un servizio per la città di Benevento, ma anche per quanto riguarda chiaramente i lavori della stessa azienda, io ritengo che si debba fare uno sforzo da parte di questo Consiglio Comunale, ma soprattutto esprimere questa forte volontà.

C'è da dire questo che in effetti noi non abbiamo ancora i dati del primo trimestre 2014 per quanto riguarda A.M.T.S., però da alcune prime risultanze sicuramente si sta procedendo in linea con il piano industriale.

Questo già ci dà un maggior conforto, significa che in qualche maniera, ancorché ci sono state delle difficoltà iniziale di partenza, però l'A.M.T.S. si sta allineando in termini di risultanze a quanto previsto nel piano industriale.

Io ho detto non abbiamo ancora i dati formali, va beh, Lei ha a questo punto...fa la certificazione contabile...a me fa piacere. Va beh, ma questo lo potremo dire nel momento in cui abbiamo i dati certificati, eh, voglio dire. Io non mi assumo una responsabilità di dire una cosa finché non ho i dati certificati chiaramente. Va bene.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Zoino ha chiesto di intervenire, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERE ZOINO MARIO: Io saluto il Sindaco, gli Assessori, soprattutto il nuovo Assessore, e i Consiglieri tutti.

Ho chiesto di intervenire per un motivo molto semplice, perché fosse chiaro che io voto, ho votato diciamo due, ho votato contro due degli...delle pregiudiziali di De Nigris, e uno a favore, e una volta invece a favore, ma alla fine voterò a favore della delibera in toto non perché sia completamente convinto delle cifre che leggo nell'ultimo capoverso della delibera, ma perché sono dell'opinione che in questo momento storico della città di Benevento e per la società, per noi Consiglieri, dobbiamo fare, purtroppo ci dobbiamo sforzare e dobbiamo anche, correndo dei rischi, in futuro, dobbiamo assumerci delle responsabilità sociali, rappresentando io un partito di sinistra, anche se la sinistra pare che ormai sia una chimera, sia una chimera, sono...no, no, esagero, rappresento un partito di sinistra, di estrema sinistra, e

di fronte a questo io non mi posso esimere nel votare a favore di oltre 90/93 famiglie, non ho ben capito, qualcuno parla addirittura con l'indotto di 120 famiglie che, per effetto di, diciamo, il concordato in continuità e di alcuni termini, di un termine molto stretto, e che ci obbligava entro oggi ad approvare quanto stiamo approvando, non mi posso permettere di, non voglio permettermi di correre il rischio di veder fallita questa società e messe a rischio 130, lo stipendio di 130 famiglie, nonostante delle perplessità e dei dubbi che ho già detto, e che si sono evidenziati durante la mattinata.

Per cui il mio voto sarà favorevole per la delibera. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Nardone, prego.

CONSIGLIERE NARDONE: Grazie Presidente. Vorrei fare una domanda, una considerazione all'Assessore Coppola, e alle cose che ha detto. Premesso che non è questo il momento di entrare nel merito del piano industriale, in cui noi abbiamo dato un giudizio di non eccellenza di quel piano industriale, perché soprattutto è un piano industriale che non ha accolto tutte le potenzialità verso il futuro per renderlo un piano industriale, nel tempo sostenibile e sicuro, quindi non accogliente di tutte quelle innovazioni e quelle soluzioni che potevano garantire un futuro, ma questo lo metto da parte.

Però il Tribunale, il Tribunale, non può operare ignorando quelle che sono le regole della vita degli enti locali, perché se per la sostenibilità di quel piano è importante approvare il bilancio di previsione dell'ente per garantirlo, perché il Tribunale non può rispettare le regole di un ente locale, perché esprimere un parere non significa affatto che stamattina con la delibera venga affidato il servizio all'A.M.T.S.

Il Consiglio esprime un parere, e non era forse corretto e giusto nel rispetto delle regole dire noi nelle condizioni attuali, senza l'approvazione del bilancio di previsione, non possiamo fare affidamenti annuali o pluriennali, possiamo fare gli affidamenti in dodicesimi, per le quote di dodicesimi, che oggi sono realmente l'affidamento, e dando un impegno per il futuro a dare l'affidamento.

Questa sarebbe stata una procedura corretta che avrebbe dovuto tener conto anche il Tribunale, e non è attaccabile se invece si fa un'espressione di parere, vale come parere, ma non come momento oggettivo ed effettivo, significa che l'A.M.T.S. non ha il contratto in essere, perché non è perseguibile fare un contratto di durata annuale con i dodicesimi. Non è possibile, e quindi non è valido il contratto che si va a fare, mentre, avendo una strategia diversa, si poteva contrattualizzare da subito e renderlo effettivo l'esercizio, e prolungarlo non appena approvava il bilancio di previsione. Sarebbe stato il percorso più lineare, e credo che il Tribunale debba tener conto dell'agire corretto di un ente locale e non appropriarsi, non so, in maniera assolutamente fuori dalle regole di un parere, che se ne fa il Tribunale di un parere, per quanto autorevole.

PRESIDENTE IZZO: Allora, grazie. Consigliere Miceli, prego. Lei ha facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE MICELI: Sì, saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi Consiglieri e i presenti. Presidente, io prima ho perso un passaggio...

PRESIDENTE IZZO: Lei ne può...

CONSIGLIERE MICELI: La sostituzione dell'emendamento...

PRESIDENTE IZZO: Sì, può anche illustrare l'emendamento perché la copia credo che sia stata fornita a tutti i Consiglieri, quindi.

CONSIGLIERE MICELI: No perché non so se è pervenuta anche all'opposizione, il primo sicuramente...

PRESIDENTE IZZO: Sì, certo. Certo. Certo. Certo.

CONSIGLIERE MICELI: La seconda stesura, che calibra un attimino quantomeno l'esecuzione delle partite diciamo debitorie dell'ente verso l'affidatario dell'A.M.T.S., abbiamo voluto specificare che l'esecuzione dovrà avvenire nei termini, nei dodicesimi impegnati rispetto all'impegno dell'analogo bilancio 2013, fatto salvo che in preventivo 2014 sarà rideterminata la differenza, e quindi noi adotteremo come criterio stabilito quello dei 4.499.000 euro per l'anno 2014.

Già abbiamo sviscerato tecnicamente come questo Consiglio Comunale, nella logica del potere di competenza, non possa che fare l'unico affidamento possibile, quello del 2014, il quadro normativo e comunitario sul punto è molto stringente, la delibera di Giunta Regionale assolutamente tranciante.

Esiste il principio della libera concorrenza del mercato, pur sapendo che il settore del trasporto pubblico nazionale sui vari livelli è un trasporto pubblico che naturalmente offre il fianco a situazioni deficitarie in termini di servizio, di aziende, e che naturalmente il quadro normativo nazionale è un quadro stratificato, e anche spesso confusionale.

Sul presupposto precedente invece mi è assolutamente necessario fare alcune premesse metodologiche, perché nei giorni scorsi c'è stata una sorta di attacco congiunto ai Consiglieri di maggioranza che il giorno 10 aprile non sono potuti essere presenti in aula, per svariati motivi.

Ho letto anche la conferenza stampa del Sindaco, laddove c'era anche un ragionamento di possibili giustificati e di possibili ingiustificati.

Vorrei tecnicamente riportare i fatti per come si sono svolti. La conferenza dei capigruppo del venerdì precedente il Consiglio del 10 non figurava nell'oggetto della Conferenza l'apposizione del punto all'ordine del giorno A.M.T.S.

E' stata necessaria una seconda conferenza dei capigruppo, quella del martedì 8 aprile, per poter avere diciamo l'incartamento predisposto dalla struttura e quindi l'inserimento d'urgenza del punto che riguardava l'A.M.T.S. per il Consiglio che si sarebbe tenuto due giorni dopo, forse neanche 48 ore piene.

Faccio questa premessa per dire che su...per riportarmi anche in parte, non volendo sposare le considerazioni del Consigliere Orlando, che faceva riferimento prima alla responsabilità del Consigliere Comunale, in genere, come categoria diciamo, come fattispecie giuridica, faccio presente sia al Signor Sindaco che agli organi di stampa, ed eventualmente anche agli organi sindacali che nei giorni scorsi, se non erro ieri, hanno tenuto a fare alcune precisazioni nella legittimità di quello che è un potere che spetta a tutti, soprattutto ai sindacati, costituzionalizzati, è norma dell'articolo 39 della nostra Costituzione, il Consiglio Comunale, quindi i loro membri, siccome si rendono conto che svolgono un ruolo assolutamente preminente in quello che è il governo appunto delle decisioni sulle comunità, fanno presente che la competenza, che comunque spetta a questo organo consiliare, in termini appunto di costante presenza, di approfondimento, non è un valore astratto, ma è un valore che si coltiva con l'impegno e la presenza, ma che si coltiva soprattutto con l'affidamento di documentazioni nei tempi dovuti, al fine di poter consentire una cosciente responsabilizzazione di quello che si fa con atti amministrativi.

A tal proposito sono costretto a stigmatizzare anche l'intervento del Presidente dell'A.M.T.S. che è apparso nei giorni scorsi, ieri precisamente, sulla stampa, che naturalmente è un intervento foriero di un'ignoranza in termini di diritto amministrativo. Non è possibile, né pensabile fare una dichiarazione del genere, mette naturalmente in forte imbarazzo chi, con un minimo di presenza e di dignità, e di lavoro, è

su questi scranni da circa qualche anno.

E quindi la stessa cosa devo, ahimè, rivolgerla al Sindaco, che sapeva benissimo che in quella seduta ci sarebbero state delle assenze, forse evidentemente qualche assenza è stata eccessiva dal punto di vista dei numeri, certo non si può immaginare che solo perché si è di maggioranza non si è disposti a fare approfondimenti, non si è disposti a fare un lavoro certosino su impegni, che non sono solo di natura economica, e che non valgono solo per le 100 famiglie dei dipendenti dell'A.M.T.S., valgono per la comunità, perché il bilancio del Comune è un bilancio che riguarda e riguarderebbe la buona e sana gestione di una comunità, che da essa stessa trae le fonti finanziarie per amministrare e dirigere come meglio i servizi sul territorio.

Quindi diciamo il mio è un appello un po' a tutte le organizzazioni sociali, politiche ed economiche della comunità a fare ognuno il proprio lavoro, perché forse è finito il tempo per il quale l'unico elemento, l'ultimo capro espiatorio dovrebbe essere quello che il Consiglio Comunale è sempre lo scarica barile finale, si arriva in Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale ritiene si può fare una cosa, se no, no. Non è così. Il Consiglio Comunale oggi, soprattutto in merito ad un irrigidimento del quadro normativo, che tende ad esaltare la competenza e l'approfondimento, tutto qua, ha bisogno delle sue tempistiche, che l'A.M.T.S. si trovi in una difficoltà economica questo Consiglio Comunale ne è a conoscenza da circa qualche anno, che ha dirottato la propria iniziativa verso una procedura di concordato diciamo preventivo lo sappiamo da qualche mese, che addirittura si venga a dire che la seduta di programmazione dell'affidamento era largamente anticipata al Consiglio Comunale si dice una falsità, perché le carte erano in conferenza di capigruppo solo il martedì 8 aprile.

Si stava andando verso un Consiglio Comunale tecnico, quello del 10 aprile, avrebbe dovuto garantire la surroga, e quindi il plenum del Consiglio, certamente si era dell'idea che su questo l'opposizione avrebbe fatto, come si era anche già stabilito, il proprio lavoro di rispetto delle istituzioni, e quindi avrebbe garantito tutto il resto.

Con ciò non voglio fare giustificazioni, ma voglio riportare tutti a fare il proprio dovere e il proprio lavoro. Certamente questo Consiglio Comunale non si sente precettato da nessuno, fino al punto che solo quando l'approfondimento documentale è nell'ordine di essere oggetto di approfondimento da parte dei Consiglieri, che possono formarsi quindi autonomamente e coscientemente un giudizio sulle cose che vengono ad essere oggetto di delibera, allora a quel punto si può parlare di responsabilità del Consiglio. Non staremo più ad essere l'ultimo barile sul quale evidentemente si vanno a scaricare responsabilità che forse appartengono ad altri organi di questo ente. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE AMBROSONE: Presidente, una precisazione sull'emendamento che ci è stato dato.

PRESIDENTE IZZO: Ah, quindi Consigliere Miceli...Consigliere Miceli. Il Consigliere Ambrosone voleva...

CONSIGLIERE AMBROSONE: La copia del nuovo emendamento che poi ha sostituito il precedente, se non leggo male, prevede 635.000 euro di contributi...è un errore, non è che volete rinunciare ad un milione di euro da parte della Regione Campania? Mi auguro di no insomma. È vero che insomma la vogliamo proprio distruggere questa A.M.T.S., insomma, rinunciando anche ad un milione di euro da parte della Regione Campania.

PRESIDENTE IZZO: Quant'è? E' un milione?

CONSIGLIERE AMBROSONE: È un milione, significherebbe poi rinunciare, rivedetelo, rifatelo, no?

PRESIDENTE IZZO: No, va beh si aggiunge con la loro firma.

CONSIGLIERE MICELI: È un milione, è un milione, e mettiamolo.

PRESIDENTE IZZO: Allora, sull'originale...

CONSIGLIERE MICELI: Il corrispettivo totale è quello.

PRESIDENTE IZZO: Allora sull'originale Consigliere Miceli, se la precisazione che hanno chiesto i Consiglieri Ambrosone e De Nigris è valida, Lei può...è lì dà i pareri per...sull'originale, aspetti un attimo.

CONSIGLIERE AMBROSONE: Significava rinunciare ad un milione di euro da parte della Regione Campania.

PRESIDENTE IZZO: No, no, no, va beh. Va beh, no, allora, Consigliere Quarantiello, prego. Ma, guardate...quindi lo facciamo parlare un po' in più rispetto agli altri? Grazie. Eh ma...cosa...Consigliere Pasquariello...Consigliere Pasquariello...Consigliere Pasquariello, Lei...allora, Consigliere Quarantiello, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente, saluto il Sindaco, la Giunta, e il Consiglio.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Ambrosone, dov'era? Allora, scusate, coloro i quali sono in possesso della copia che è stata fatta, l'emendamento è stato, ovviamente quello originale, modificato, con la somma che è stata riferita dai Consiglieri Ambrosone e De Nigris, nell'originale. Perfetto, era questo che voleva, perfetto. Va beh.

Allora, Consigliere Quarantiello, scusi, prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Sì, grazie Presidente. Beh, devo ritenere che dopo l'intervento fatto dal capogruppo del Partito Democratico di maggioranza probabilmente insomma gli interventi di opposizione risultano non dico ma inutili, ma quasi superflui, visto che chiaramente c'è stata una critica abbastanza forte da parte del Partito che sostiene questa Giunta e questa amministrazione.

No, niente, io volevo un attimo ritornare un po' indietro nel tempo per capire e per mettere in evidenza il problema e le cause in base alle quali noi ci troviamo oggi a dover assumere una decisione importante e quindi decisione che va ad inficiare, e quindi va eventualmente o a favorire le sorti dell'A.M.T.S.

Beh insomma noi ci troviamo in questa situazione sempre facendo riferimento a quel parcheggio di Porta Rufina, praticamente dato prima in affidamento come project financing, poi, stranamente, sempre con un certo avallo anche di chi è subentrato, è stato dato l'affidamento dei lavori.

Parcheggio, pare che l'abbiamo già detto, comunque inaugurato in maniera molto strumentale, prima della seconda campagna elettorale nel 2011, dicendo che chiaramente era tutto risolto, il parcheggio mancava solo il collaudo, e per colpa di alcune persone non era stato aperto.

Pare che, a distanza di 3 anni da quella mancata inaugurazione così programmata, ci troviamo in una situazione purtroppo abbastanza critica, e dico perché dobbiamo pagare delle imprese che hanno eseguito i lavori e imprese che si trovano ad aver comunque eseguito il terminal bus, lo scolmatore di via

Napoli, e anche pare che abbiano vinto attualmente una gara per 7.600.000 euro del progetto della fognatura.

Io voglio dire vedo, sempre facendo riferimento al tempo, mi rifaccio ad una delibera di Consiglio Comunale, Consigliere Caputo, Lei è il primo giorno che si è insediato in Consiglio, le auguro buon lavoro, ma, voglio dire, spero che, tenendo conto di quello che si sta parlando e si doveva parlare in Consiglio Comunale, abbia eventualmente letto un poco, visto gli argomenti che stiamo trattando, facendo anche un po' ricorso a tempi precedenti, perché la storia risale da parecchio, che non è che si arriva qua a dire affidamento del trasporto all'A.M.T.S., punto. No, dietro a questa proposta di delibera, eh, c'è una storia. E siccome la storia non si cancella, alcuni forse la vogliono cancellare, quando conviene cancellarla, quando invece non conviene cancellarla viene messa in evidenza.

E allora io sono andato a prendere la delibera di ricapitalizzazione dell'A.M.T.S., delibera di Consiglio Comunale numero 55 del 30/12/2013, dove praticamente, praticamente, è stato approvato dalla maggioranza che per...tenuto conto che l'esercizio 2011, si dice in questa delibera di Consiglio Comunale, si è chiuso con una perdita di 1.698.363 euro, quale risultato, oltre che dei costi e ricavi ordinari, sto leggendo la delibera, anche del ricavo annuo da corrispettivi del Comune di Benevento.

Tale perdita, come si desume dalla relazione dei Revisori contabili allegata al bilancio, è determinata anche dal ragionevole accantonamento, a fondo rischi, di euro 1.250.000 per far fronte all'obbligo conseguente ad un lodo arbitrato negativo per il Comune, attualmente oggetto di ricorso presso la Corte dei Conti di Napoli, e relativo a quanto a suo tempo sottoscritto verso i partecipanti all'ATI, società consortile Porta Rufina.

Scusate, questi soldi dove stanno? Su quale capitolo stanno? Perché se sono disponibili e qualcuno ce lo deve dire, perché noi siamo ancora ad oggi dal 2011 in una certa situazione, perché qua, se io capisco bene, può darsi pure che l'italiano, avendo tante interpretazioni, voglio dire, qualcuno mi può dire il contrario, ma io leggo che qua ci dovrebbero essere 1.250.000 euro accantonati come fondo rischio.

Assessore, dove stanno? E dove? Dove, dove. Dove. Se ci fossero stati, scusate, eh, no, e ce lo dovete dire. Se ci fossero stati, scusate, quale sarebbe stata la motivazione per non pagare questi creditori?

Perché se io tengo i soldi mi siedo ad un tavolo e dico scusami giovanotto, quanto devi avere, un milione e mezzo? Io ne tengo 1.250.000, che vogliamo fare? La vogliamo chiudere la situazione?

Guardate, il problema non è questo. In questa amministrazione si dice di tutto ma, voglio dire, è come un film, eh, si gioca molto con la fantasia. De Nigris ha detto che chiaramente il problema dei soldi, ecco, come?

ASSESSORE COPPOLA: Per chiarezza.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Mi faccia finire, poi...

ASSESSORE COPPOLA: Contabilmente sta dicendo delle cose non...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Io voglio capire se leggo male o leggo bene. Se leggo bene voglio capire dove sta questo 1.250.000, se leggo male vuol dire che ho letto male e sono ignorante, e Lei ci può delucidare. Dopodiché scusatemi per quanto riguarda la copertura, oltre il discorso economico, eh, qua pare che si mette a copertura, a garanzia, il parcheggio di Porta Rufina e il capannone ex Geripa. Io leggo, sempre nella delibera di ricapitalizzazione, che il capannone, il parcheggio Porta Rufina, è stimato 2.780.000, per me quel capannone può essere stimato anche 10 milioni di euro, ma se nel piano

industriale, fatto dalla Segesta, leggo che quel capannone ha fruttato nel 2012, anzi è andato in perdita di circa 23.000 euro, scusate mi sapete dire quale pazzo andrebbe a prendersi in garanzia quell'immobile, io non lo so.

Perché se è una struttura destinata a parcheggio, eh, io, a me non interessa quanto vale, interessa quanto mi produce. Se mi produce in negativo, meno 23.500 euro, io leggo dalla relazione della Segesta, poi se hanno sbagliato, eh, li dovete richiamare perché chiaramente questi sono esimi professionisti che hanno definito un piano aziendale molto, molto corposo, diciamo molto, molto corposo, tanto per dirlo, dietro anche un lauto compenso, quindi alla fine uno che poi prende un compenso e in un certo modo sia anche logico e necessario, se ritenete che questi numeri siano sbagliati, che vengano ripresi, ma io lo leggo qua, una perdita di 23.500 euro.

Viene messo a garanzia il capannone ex Geripa e si dice che deve essere ancora stimato nella, sempre nella ricapitalizzazione dell'A.M.T.S., però io, guardandomi un poco le carte, sono andato a vedere la delibera di Consiglio Comunale numero 51, Assessore, eh, Lei c'era, approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili, che avete approvato, e vedo che questo capannone fu stimato, anche se anni addietro rispetto a...eh, è stato anche ristimato, benissimo, noi non ne abbiamo contezza di questo, per 700.000 euro. Oh, di questo capannone, a mia memoria, ricordo che doveva essere destinato anche, per un certo periodo di tempo, anche all'A.S.I.A. per il deposito degli automezzi.

L'A.S.I.A. praticamente dovette rinunciare a questo capannone, perché l'altezza era inferiore per poter far sì che i camion dell'A.S.I.A. potessero entrare in questo capannone.

Scusate, se questo capannone non ha l'altezza necessaria per far sì che possano entrare i camion dell'A.S.I.A., che capannone industriale è, a chi lo diamo, a chi serve, a chi serve.

Allora, continuiamo a farci i film, però i film chiaramente sono basati sulla fantasia, iniziano con la fantasia, eh Dottore Zoino, è giusto, o no? Iniziano con la fantasia e terminano con la fantasia.

Qua noi abbiamo bisogno di certezze, abbiamo bisogno di numeri certi e veri perché purtroppo dobbiamo dare certezza a queste persone, adesso sono in numero ridotto rispetto a stamattina, che ogni mese devono continuare a prendere lo stipendio in maniera tranquilla, e senza vivere con la spada di Damocle sulle spalle.

Per cui, per cui, e chiudo Presidente, è inutile che qualcuno ci accusi di strumentalizzazione, ci accusi di mancanza di coscienza, o di senso di responsabilità. Quando questi numeri non sono veri, non sono certi, non c'è certezza di nulla, e quindi si tende sempre di più a fare la politica dell'erba intrattieni, cioè rinviamo il problema poi si vedrà, poi si vedrà, però questi poveri cristi il "poi si vedrà" lo stanno vedendo da oltre un anno e mezzo, due anni. Allora, la proposta fatta dal Consigliere De Nigris, che era quella di prorogare un attimo e di invitare, se fosse stato possibile, il Tribunale a fermare un poco le situazioni, andare a definire il bilancio di previsione ma fondato su certezze, su cose vere, su numeri esatti, e poi cercare di risolvere in maniera definitiva e chiara la situazione dell'A.M.T.S. io credo che fosse stata la situazione migliore, ma purtroppo, siccome, continuo a dire, siete abituati alle favole, ai film, non avete accettato questa proposta, e quindi ve ne assumete in seguito, fra due mesi, tre mesi, quattro mesi, che comunque il problema non sarà risolto, ve ne assumete le responsabilità nei riguardi della città e nei loro riguardi. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Consigliere Pasquariello, prego.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri.

Signor Presidente, io cercherò di essere, se non telegrafico, brevissimo, però volevo inserire in questo ragionamento delle cose che, come Lei ci ha detto prima, poi le diciamo nel corso dell'intervento, so che Lei preferisce non dirle all'inizio, ma io lo voglio dire, non interromperla prima, io innanzitutto volevo esordire a nome del Gruppo di Territorio e Libertà nell'esprimere la vicinanza al nostro collega e amico Sergio Tanga, lo faremo di persona, ma credo che sia doveroso farlo in questa sede istituzionale.

PRESIDENTE IZZO: Domani alle 10 ci sono i funerali alla Chiesa dei Cappuccini.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Ok, grazie.

PRESIDENTE IZZO: Quindi abbiamo questa comunicazione.

CONSIGLIERE PASQUARIELLO: Così come, Presidente, io mi sarei aspettato che oggi il Signor Sindaco presentasse a questa assise i tre nuovi Assessori. Non ha ritenuto di farlo, forse lo farà dopo, io però sento il dovere di formulare gli auguri, avrei voluto che ci fossero tutti e tre, ma sicuramente, al di là dell'averlo fatto personalmente con chi conoscevo, all'Assessore Iele e all'Assessore Panunzio, e all'Assessore Castiello, consentitemi al collega di lavoro neo Consigliere, Avvocato Caputo, in bocca al lupo, voglio dire.

E dico questo perché non vorrei che questo mancato e doveroso augurio...che questo mancato e doveroso...che questo mancato e doveroso...e doveroso augurio ai tre Assessori, quindi questa mancata presentazione sia stata una cosa voluta o possa passare sotto silenzio, perché, Assessore Iele, è stato un parto travagliato, sono passati 100 giorni, una volta si diceva i primi 100 giorni di amministrazione, 100 giorni per vedere Lei, con piacere, non la conosco direttamente, ma conosco il suo papà e sono certo che Lei è degna figlia di tal padre, glielo dico con sincerità, con sincerità, però non possiamo tacere le vicissitudini che hanno portato a questa nomina, la rincorsa agli Assessori dimissionari Abbate e Scarinzi, difficili da raggiungere, alcuni di loro sono anche corridori, quindi il Sindaco ci ha provato non ci è riuscito, forse anche in vista delle regionali, non possiamo tacere del tormentone "Assessore Coletta sì, Assessore Coletta no, Assessore Coletta forse", alla fine, alla fine dovrei dire, se non risultasse offensivo, e non lo voglio essere, che la montagna ha partorito un topolino, nel senso che 100 giorni per scorrere la lista e basarsi su un criterio numerico, che, tra parentesi, probabilmente ha fatto anche qualche scontento, giusto o non giusto che sia questo scontento non tocca a me dirlo, ma che ha creato anche defibrillazioni all'interno di una maggioranza, di un'amministrazione che è ferma al palo, è ferma al palo, di una maggioranza consiliare potrei dire, del Partito Democratico, visto che son 17 i Consiglieri del Partito Democratico che sono lacerati, e probabilmente quello che è successo nell'ultimo Consiglio Comunale, voglio dire, non è soltanto una casualità, anche da, tra virgolette, passatemi il termini dialettale, spartenze e caselle che non si incasellano, chi entra e chi esce, chi accetta e chi non accetta, avevo letto addirittura delle cose negli ultimi giorni, meno male che non si sono verificate, se c'era qualcuno che voleva accettare, venire qui dichiarare le sue cose, dimettersi, cioè stiamo rasentando la follia politico - amministrativa, altro che manuale Cencelli, e mentre tutto ciò succede la città langue, la città langue in tutti i settori, in quanto è mal amministrata o dovrei dire non è amministrata, voglio dire. Dovrei chiedere il solito gesto di responsabilità, non lo faccio perché oramai sono diventato stucchevole, lo lascio, voglio dire, al buon cuore di chi dice, almeno a parole, di voler bene a questa città.

Quello che è successo oggi, quello che sta succedendo oggi è la conferma di quanto io oggi sto dicendo, di quanto innanzi detto. Il Consiglio di oggi dimostra che noi siamo arrivati alle 3 per cominciare a parlare del problema A.M.T.S. probabilmente grazie alle pregiudiziali di questa minoranza, ben elaborate dal Consigliere De Nigris, anche la maggioranza si è dovuta rivedere, non sono bastate le due, tre riunioni al Partito Democratico per avere contezza di quello che oggi andiamo a fare, o andate a fare, o andrete a fare.

Avete dovuto, e questo vi fa onore, accettare in qualche modo anche i consigli che vi sono venuti da una minoranza che oggi responsabilmente è qui, sottolineo è qui, oltre che a garantirvi il numero legale, a darvi diciamo quello che è il suo contributo, un contributo modesto, un contributo da accettare o meno, ma il suo contributo, e in questo senso è per la prima volta che devo anche apprezzare l'intervento del capogruppo del Partito Democratico.

Finalmente Consiglieri Miceli hai deciso di mostrare che hai una schiena diritta finalmente, finalmente, voglio dire, questo ti fa onore, l'avresti dovuto fare prima, spero che non sia soltanto un episodio, ma non lo dico perché hai detto qualcosa in polemica con l'amministrazione, lo dico perché noi Consiglieri Comunali abbiamo un ruolo che troppo spesso, voglio dire, viene obnubilato, viene messo da parte, viene considerato infimo da chi sta all'esterno di quest'aula, sia esso di centro - sinistra, sia esso di centro - destra.

Noi siamo qui, siamo presenti, lavoriamo, potremo fare meglio sicuramente, tutti, nel proprio ruolo, ma sicuramente nessuno, nessuno, deve ritenerci, come diceva il Consigliere Miceli, diciamo l'ultimo barile, io direi l'ultima ruota del carro.

E se questa, voglio dire, dignità, recuperata dignità, riusciremo anche a mostrarla bipartisan, probabilmente daremo un contributo alla città che questa amministrazione non riesce a dare in nessun modo, voglio dire.

La delibera, Signor Presidente, l'abbiamo già detto a suo tempo quando abbiamo parlato della ricapitalizzazione dell'A.S.I.A., ma si può immaginare, io vorrei essere nei panni del Presidente del collegio che dovrà omologare questo concordato, ma qui dalla ricapitalizzazione in poi è tutto condizionato, se c'è l'omologazione, se ci sono i fondi, ma si può immaginare concretamente di voler salvare un'azienda con le condizioni, voglio dire.

Magari troveremo un Presidente benevolo del collegio, io me lo auguro, voglio dire, forse sarà lui che vi ha consigliato, perché altrimenti non mi spiego questo iter, ma possiamo veramente immaginare di andare, di presentarci con tanti se e tanti ma per salvare un'azienda.

Nel provvedimento che il Tribunale ha fatto ha detto che sostanzialmente il salvataggio dell'azienda, dell'A.M.T.S., dipenderà da come noi dimostreremo, noi intendo dire Comune, amministrazione e Consiglio, come dimostreremo di poter garantire continuità aziendale, ma la continuità aziendale non la si garantisce con i se e con i ma, non entro nel merito perché meglio di me l'hanno fatto i Consiglieri De Nigris, il Consigliere Quarantiello, ma veramente immaginiamo che noi oggi siamo qui a complete opere di facciata, questo non ce lo possiamo consentire, non ce lo possiamo consentire di fronte ai dipendenti dell'A.M.T.S., anche qui un passaggio, a tanti amici.

Queste cose fatele valere, fate bene, anche ai sindacalisti, le fate valere pubblicamente, tanti di voi, tanti di voi, hanno anche il doppio ruolo, quindi avete anche la possibilità di farle valere nella sede del partito di maggioranza relativo. Io sono convinto che questo lo vorrete fare. Lo vorrete fare perché così confermerete la vostra credibilità, perché non potete essere un giorno sindacalisti e l'altro giorno

componenti degli organismi del Partito Democratico, dovete essere sempre coerenti, io sono certo perché vi conosco, vi conosco, non vi nomino per rispetto, ma vi conosco, e sono certo che queste battaglie le farete all'interno anche del Partito Democratico, perché questo doppio ruolo sicuramente non vi distrarrà da un lato dall'essere sindacalisti e dall'altro dall'essere componenti degli organismi dirigenti del partito di maggioranza relativa, voglio dire.

Ripeto, noi oggi abbiamo cercato di fornire delle possibili soluzioni, di darvi anche la possibilità di coinvolgerci in una votazione favorevole per salvare l'A.M.T.S. Abbiamo chiesto chiediamo una proroga al Tribunale, affidiamo il servizio per sei mesi, votiamo insieme a maggio il bilancio di previsione, un bilancio di previsione che deve essere condiviso, e che deve essere, voglio dire, stringato, deve essere all'osso, voglio dire, per quelle che sono le necessità della nostra città, ma sicuramente noi oggi non ci stiamo a prendere in giro nessuno, non ci stiamo a farci prendere in giro da chi che sia, vorremmo discutere correttamente, concretamente del bilancio della nostra azienda di trasporti, voglio dire, a quello che mi sembra per quello che è stato l'esito delle votazioni sulle nostre pregiudiziali, cioè non ci è dato, voglio dire, a chi chiaramente non ci consente oggi di dare il nostro contributo vorremmo dire una volta tanto non cercato di buttare sugli altri le vostre incapacità politiche - amministrative, assumetevi tutte le responsabilità, e Dio non voglia, anche quella di un fallimento nella procedura di concordato che dovrebbe salvare l'A.M.T.S.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Pasquariello. Consigliere Zollo, prego.

CONSIGLIERE ZOLLO: Sì, Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Assessori, colleghi Consiglieri Comunali. L'ultima cosa che diceva il Consigliere Pasquariello, assumetevi la responsabilità, io dico che questo Consiglio Comunale, la maggioranza, questa amministrazione, si è presa una grossa responsabilità, ma da sempre, pensi Consigliere Pasquariello che in Italia il trasporto pubblico è fallito in quasi tutte le regioni, quasi tutte le regioni. Ad oggi è ancora un ente pubblico.

Lei sorride Consigliere Ambrosone, non mi sembra che sia una cosa tanto da ridere, perché, secondo la mia opinione, nella regione Campania siamo l'unica azienda ancora in vita, ed è evidentemente anche grazie a questi amministratori, a questa amministrazione, è che ci prendiamo le nostre responsabilità, sempre e comunque, a prescindere.

Io ho sentito il Consigliere Quarantiello che parlava di una spada di Damocle ogni mese, come fanno ad attendere lo stipendio, noi stiamo tentando il tutto per tutto per fargli prendere lo stipendio regolarmente, naturalmente dovremo controllare, lo dico all'Assessore, lo dico al Sindaco, dovremo controllare che il piano industriale vada in porto, fino in fondo, naturalmente dovremmo comprendere e capire se l'azienda è in grado di gestire gli stalli, evidentemente, è là che forse può venir fuori una economia importante per mantenere in piedi questa azienda. E questo è un fatto essenziale per quel che mi riguarda.

Io ho sentito il Consigliere Quarantiello che parlava del parcheggio di Porta Rufina. Quella è una storia molto triste che sappiamo tutti come è andata, come sta andando, però ad un certo punto ho sentito il Consigliere Quarantiello che parlava delle aziende che hanno preso quel lavoro, poi hanno preso anche altri lavori, come se noi avessimo pilotato quelle gare d'appalto. Quelle sono gare d'appalto Consigliere Quarantiello, sono gare.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Lei non mi può dire cose che non ho...

PRESIDENTE IZZO: Sì...coincidenze. Meglio la precisazione. Bene. No, no, guardi, io sto dicendo che la sua, Consigliere Quarantiello, appunto, ecco. Spenga il microfono.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Hai perso il senso Consigliere Zollo.

CONSIGLIERE ZOLLO: No, io l'ho capito il senso.

PRESIDENTE IZZO: Abbiamo preso atto. Abbiamo preso atto.

CONSIGLIERE ZOLLO: Che Lei forse voleva dire che...

PRESIDENTE IZZO: Sì, quello voleva dire.

CONSIGLIERE ZOLLO: Hanno fatto un'offerta economica vantaggiosa...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: E ci mancherebbe.

CONSIGLIERE ZOLLO: Con la qualità. Io poi un passaggio che ha fatto il Consigliere Pasquariello si parlava, in genere parlano sul giornale di malpencisti, io sono uno Consigliere Pasquariello che non ho condiviso questo metodo, non l'ho condiviso nel 2011, non l'ho condiviso oggi, però questo non mi fa diventare un malpencista, non mi fa diventare una persona che crea dei gruppi all'interno del Consiglio, cosa che è successa anche nel quinquennio precedente, dove si creavano dei gruppi per ottenere che cosa, un Assessorato. Io sono onorato di fare il Consigliere Comunale, e fin quando uno dà il massimo, tutto quello che ha per la propria comunità, io sono contento di questo.

E colgo l'occasione per fare un in bocca al lupo al neo Consigliere Nino Caputo, e gli posso dire che sedere in questi banchi veramente è un onore, è una cosa importantissima, l'impegno sicuramente è forte, ma sono convinto che hai tutte le qualità per poterlo portare avanti.

Faccio lo stesso in bocca al lupo naturalmente ai tre neo Assessori, l'Assessore Iele che sta qua, io ho fatto il Consigliere col padre, anche Pasquariello, e quindi sono convinto che porterai avanti questo Assessorato nel modo migliore possibile. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Allora, ci sono altri interventi...sì, il Consigliere Nardone aveva...lo fa alla fine...no, lo faceva alla fine, perché ha già...già...allora, prego. Sì, prego. Consigliere De Nigris, dopo Lei?

CONSIGLIERE ORLANDO: Allora, Signor Presidente, io non voglio entrare, Signor Sindaco, Signori Consiglieri...

PRESIDENTE IZZO: Interviene dopo.

CONSIGLIERE ORLANDO: La verità è, caro De Nigris, è che noi siamo convinti che la delibera va aggiustata, ma va aggiustata nella sua essenza, lo abbiamo anche esplicitato a chi di dovere, la responsabilità, credo che ora posso esprimere il concetto, che la responsabilità non è solo quella di votare sì e no, la responsabilità è anche accorgersi se ci sono eventuali errori, farli mettere a posto e garantire ad un'azienda che, ancora è tutto da chiarire se è in house o meno, ma comunque rappresenta la storia delle aziende che sono in questa città, e, in quanto tale, caro Zollo, non è il problema dei malpencisti, non te la prendere, no, nel senso, guarda, questa è una fase molto particolare della politica, perché noi probabilmente continuiamo a parlarci mentre c'è una fetta di persone che non ci comprendono più perché

vogliono andare all'essenziale, e non capiscono, forse capiscono a qualcuno in più e a qualcuno in meno, non capiscono perché noi continuiamo a parlarci e non sblocciamo le situazioni.

Allora, le situazioni si sbloccano soprattutto, dal mio punto di vista, e voi che mi conoscete mi potete dare atto, con la serietà degli atteggiamento. Un atteggiamento secondo me è serio non solo per appartenenza politica, è serio quando si medita. Allora lo può darsi anche che tra qualche minuto me ne vado, non la voto, perché non la voglio votare, non so se rendo l'idea, ma partecipo, mi accorgo se ci sono degli errori, cerco di correggerli perché è giusto che si dia la possibilità ad una fetta di cittadini di andare avanti nelle loro famiglie, con le loro difficoltà.

Ora, così come però noi ci facciamo delle critiche, anche tutti coloro i quali criticano noi dovrebbero comprendere alcuni passaggi fondamentali, siamo tutti contenti di fare assunzioni prima delle elezioni, tutti, lo siamo stati noi, lo siete stati voi, siamo tutti contenti di poter fare dei concorsi, poi c'è chi riesce a farli e chi non riesce a farli, e ci chiediamo perché non sono stati fatti e perché sono stati bloccati, ma non entriamo nel giustizialismo, non ci interessa, stiamo parlando di politica, siamo tutti contenti che un'azienda si salvi.

Ma un'azienda si salva, e lo dico con competenza questo, non nel campo della mobilità ma delle aziende, se il piano industriale corrisponde alla realtà di quell'azienda.

Allora noi abbiamo dei forti dubbi sul piano industriale, perché non lo abbiamo compreso il piano industriale, eppure qualcuno che ne capisce intorno a noi c'è, non abbiamo compreso se questa azienda si trascina o si salva. Non abbiamo compreso se è un elemento tampone oppure tra cinque mesi, sei mesi, un anno, ci risiamo, e credo che questo valga anche per voi, anche voi avete la preoccupazione che possa succedere qualcosa che nessuno di noi vuole che succeda, non so se rendo l'idea, però l'approccio che ci deve essere con gli atti pubblici deve essere un approccio di estrema professionalità.

Ora mi fate capire come noi possiamo intendere questo Consiglio Comunale da stamattina ad ora? Ma vi rendete conto che siamo stati fermi perché qualcuno non si era accorto di banalità che noi Consiglieri, forse senza neanche competenza, ma con la voglia di scoprire, con la voglia di verificare, con il dovere di verificare gli atti, perché all'opposizione compete anche questo, abbiamo messo a posto e qualcosa mi sembra l'abbiate recepita, tant'è vero che l'avete inserito nel nuovo emendamento, ma dovevate, per questione di schieramento, bocciare tutte le nostre proposte, perché le proposte, com'è nella vecchia politica, com'è nella vecchia politica, e presumibilmente anch'io faccio parte della vecchia politica, perché vengono dall'opposizione.

E allora che cosa pretendete voi da noi, lo dico a voi tre, al buon Caputo, non perché mi rivolgo a loro, c'ho voi tre, e altri due Consiglieri, cosa pretendete. Quale sarebbe la responsabilità che dobbiamo dimostrare. Perché ci sentiamo raccontare sempre, e, per la verità, qualche volta anche dal nostro fuoco amico, a cui noi abbiamo risposto con molta libertà e continueremo a rispondere.

Noi siamo qui a cercare di fare il nostro dovere sempre e comunque, poi si vedrà i voti, eh, tutto quello che c'è dietro queste cose, se tutta la classe politica, non solo presente in quest'aula, saprà meritarselo, noi dobbiamo capire come fare le cose serie in questo scorcio di consiliatura, seno ha ragione il buon Pasquariello, cosa dobbiamo discutere, di una città che è sporca, vogliamo parlare dell'A.S.I.A.? Ok.

100% della raccolta differenziata, bravo Leonardo, ma la città è sporca. Andiamo al sodo. Questo percepisce il cittadino. E a cominciare, approfitto per dire anche agli amici della stampa, che l'operazione Comunemente, che noi abbiamo fatto presentando dieci ordini del giorno, di cui solo due sono stati discussi, si sposta sulla città. Cominceremo con contrada Epitaffio, poi vi opporremo dei problemi sulla

stazione, poi dei problemi sul rione Libertà, su cui dobbiamo discutere a fondo e seriamente, riconoscendo le nostre colpe, dico le nostre perché io sono stato nell'amministrazione che ha commesso degli errori, ma volendo ascoltare anche chi commette degli errori oggi, non è che sono solo da una parte gli errori, gli errori vanno spalmati in funzione della responsabilità.

Tornando all'A.S.I.A., allora io dico...alla A.M.T.S. scusate, allora io dico ci sono delle questioni di efficientamento c'è una questione personale credo, c'è una questione di personale, per cui il personale va razionalizzato in che senso, non con i tagli, però qualcuno dovrà pur fare il sacrificio, dicevo prima ad un amico, anche io ho qualche amico lì, dicendo se qualcuno deve andare a segnare gli stalli lo fa, lo so che ad una certa età certe cose non vanno più giù, succede anche nella mia azienda, ma in caso di necessità si va anche, si cambia mestiere insomma, si fanno altre cose, perché poi io mi chiedo anche una cosa, cioè il problema dei parcheggiatori non autorizzati diciamo, o delle cooperative autorizzate, anche quello da cosa nasce. Mi fermo alla vostra riflessione.

Oggi non ce ne possiamo dimenticare di quelle persone, allora è giustissimo passare ovviamente il discorso su quella che è la responsabilità comunale, e quindi dire l'A.M.T.S. diventa responsabile anche dei parcheggi. È necessario, però qualcuno dovrà dare anche le risposte a quei signori lì, parlo di quelli non abusivi, eh, gli abusivi per me non esistono insomma, purtroppo esistono, ma non esistono.

Allora c'è stato un momento in cui lavoravano più abusivi per le strade, non solo nella nostra città.

Bassolino ne fece una scelta perché fece capire li togliamo dalle case e li mettiamo sulle strade, era un problema di ordine pubblico di sicurezza, però quella fase è superata, oggi c'è la crisi per tutti, e se c'è la crisi per tutti, per gli operatori dell'A.M.T.S. per noi, per tutti, c'è anche per quelle persone, quindi si ripresenterà questa emergenza.

E allora, voglio dire, probabilmente il piano industriale non è una cosa che va affidata a quattro professori, bravissimi, quello che volete, ma deve essere una cosa che dà delle risposte concrete.

Se noi decideremo di non affrontare questo punto è perché siamo convinti che quel piano industriale non è un piano industriale all'altezza del momento, è all'altezza delle economie.

Noi pensiamo che dovrete fare uno sforzo, non per un anno, ma uno sforzo per capire come questa azienda possa realmente sopravvivere, non dico vivere, sarebbe bellissimo, ma sopravvivere.

Ci sono altre cose da fare? Beh, ecco, a proposito della Commissione Mobilità, fu fatto un ragionamento anche con alcuni Sindaci del comprensorio, ora mi direte non possono andare oltre un certo chilometraggio i pullman urbani ma noi come Commissione, e parlo all'unanimità eh, non parlo di me, parlo a cominciare dal Presidente che purtroppo non c'è, Floriana Fioretti, ad io che sono il Vicepresidente, a tutti i Consiglieri, interloquimmo con questi Sindaci per vedere se c'era la possibilità, esempio, di fare queste fantomatiche navette per Pietrelcina, che non si sa come si potrebbero riempire visto che anche il turismo religioso...ma a cosa serviva quel ragionamento fatto anche con Sant'Agata de' Goti e fatto anche con altri paesi della provincia. Serviva per dare un altro po' di ossigeno ad un'azienda che già all'epoca aveva difficoltà, e allora com'è che le Commissioni si pongono questo problema, e i professori, che abbiamo imparato a conoscere a livello nazionale, ma che conosciamo anche a livello locale, non riescono altro che a fare una tabella in Excel, sulla quale abbiamo delle difficoltà a fare degli incroci economici dico, non ci troviamo coi conti per capirci.

Chiudo dicendo una cosa a cui tengo molto, non è il momento di sparare nel mucchio da parte di nessuno, io credo che il Consiglio Comunale sta facendo un grande sforzo, al di là di chi vota e chi non vota, però dobbiamo veramente smetterla di parlare di responsabilità e responsabilità, perché la

responsabilità da che mondo e mondo è di chi governa i processi.

Se c'è chi ha vinto le elezioni per due mandati deve garantire il governo dei processi. Se non si garantisce il governo dei processi bisogna ritornare alle urne.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Consigliere De Nigris, prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, io...va beh, poi dopo faccio l'intervento, però credo che ci sia qualche altro errore nell'emendamento per quanto riguarda i numeri. Se prendete la delibera, no, appena le fanno ci trovano, se prendete la delibera, nella delibera originale si parla di, vi dico subito, allora, premesso che, c'è la cifra, che è stato affidato nel 2012 il trasporto pubblico locale per 5.243.000, poi successivamente si dice che è stato ridotto, con il Salva Enti, di 998.000.

Ora, l'Assessore è più bravo di me, se io faccio 5.243 meno 998 fa 4.245, diciamo questo dovrebbe essere ciò che è in bilancio nel 2013, in base a quello che è scritto sulla delibera.

Vi dico ma proprio così, secondo me in bilancio 2013 non c'è 4.245, ci sta una cifra diversa, accertatelo. Perché? Perché quando andate a parlare poi dei dodicesimi ci mettete un'altra cifra ancora, ci mettete 4.499. Allora, poiché parlate di dodicesimi, dobbiamo mettere la cifra del 2013, perché noi non possiamo andare a fare una previsione diversa da quella del 2013, in assenza di un bilancio di previsione non possiamo dire che abbiamo 100 milioni di euro su un capitolo, ci dobbiamo riferire solo al capitolo 2013 che prevedeva questo importo.

Ma non è...non è dal salumiere, tu l'hai detto prima, mo stai smentendo un bellissimo intervento che hai fatto, che ti volevo ringraziare...che ti volevo ringraziare perché hai dato lustro al Consiglio Comunale, a tutti i Consiglieri, a prescindere maggioranza e opposizione, vieni a dire sta cosa e vai smentire l'intervento che hai fatto. Non stai dal salumiere che dici io poi dopo ti pago. Non puoi fare tanto al mese, hai capito? Stai in un Consiglio Comunale, stai con un bilancio che devi rispettare perché è in dodicesimi. Ci devi prevedere la cifra del dodicesimo. Un mese per dodici uguale e deve essere uguale a quello che sta nel 2013.

Se voi poi pensate di poter stravolgere qualunque cosa perché da una parte la previsione, da una parte l'intenzione, da una parte la cosa, ma che ci state a fare qua? Dovete rispettare le regole. Ci sono delle regole che sono scritte, sono principi di contabilità, è il Testo Unico, il 267, per piacere non potete piegare tutto alla vostra volontà, se sbagliate a scrivere pure i numeri. È una cazzata che è stata scritta là dentro, la devi andare a modificare, perché un Consiglio non può essere umiliato sulle cretinate che si scrivono. Allora aggiustiamo sta cifra e parliamo, e vediamo di intervenire su questa cifra, ma non è pensabile, non è pensabile che potete piegare a vostro piacimento ogni cosa soltanto per giustificare un errore.

Questa è la questione. Questa...questo dico, allora vi accorgete di un errore per non far brutta figura, no, ma sai, ma io intendevo, è un errore, punto, si modifica. Si aggiusta perché il Comune è sotto stress, i dipendenti sono sotto stress, e le difficoltà, noi capiamo tutto, e la normativa che cambia in continuazione, e le difficoltà di far fronte a tutto, e l'emergenza sociale, e la difficoltà di organizzazione, siamo d'accordo, siamo comprensivi, ma la cifra deve essere scritta in maniera esatta, seno non possiamo parlare, seno non potete fare l'ultimo punto.

Quest'altro punto lo dovete togliere: di limitare le erogazioni mensili del contratto di servizi.

Ma, ti ripeto, io ho fatto la sottrazione su quello che ci sta scritto nella delibera che ha riportato il dirigente facente funzioni che è proprio del servizio, quindi non è l'Assessore Iele o un altro, io dico se voi vi fate dare l'esatta cifra del 2013 è diversa da quelle che sono riportate qui dentro.

Io in queste condizioni, Presidente, non voglio fare l'intervento, mi riservo di farlo successivamente, però prima verificate se quello che ho detto è corretto o meno.

I bilanci stanno là, non è che li cambio io, o che li vado a modificare. In base a quello che ha detto...comunque, volete sentire una cosa, vi aggiungo altro, perché sono bravo e responsabile, questi 998 prima ce li avete messi e poi li avete tolti, poi ce li avete messi e poi li avete...state facendo...state facendo che non ci avete capito niente, non ci avete azzeccato niente.

Dove sta l'Assessore Iele, dico una cosa dall'Italia dei Valori, cioè questa è la questione, allora, sediamoci, confrontiamoci, senza farei carrarmati che tenete i voti a favore e ci votate contro, vincete sempre su questo piano, perdetevi su queste altre cose, allora dico confrontatevi per il bene di tutti, per il bene della città che amate, per il bene dei lavoratori, per il bene della A.M.T.S., per il bene della Signora Elena, per il bene del Comune di Benevento, tutti, per il bene dell'orologio che sta là dietro, per il bene di tutti, sediamoci, concentriamoci e facciamo delle cose serie, facciamo delle cose con convinzione, con attenzione.

Aspetto.

PRESIDENTE IZZO: Ambrosone.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Presidente, non è l'intervento, eh. No, io vi ho detto che questo emendamento, io sto parlando dell'emendamento, questo emendamento che faccio l'intervento se è sbagliato, secondo me, ci stanno delle cifre che non corrispondono, io voglio fare un intervento compiutamente sull'emendamento.

PRESIDENTE IZZO: Eh, va beh, ma mica possiamo...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E che ne so, voi avete scritto delle cose che non...come faccio a parlare di un emendamento che tiene i numeri sbagliati. Scusatemi, io vi ho fatto...eh no, e che pensate che questo è l'intervento mio? Io devo dire tante altre cose, cioè questo è l'intervento sulla...no, ma è l'intervento sul numero, non sono entrato nel merito dell'A.M.T.S., e ci voglio entrare.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere, prima di fare l'intervento...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Non sono entrato Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Vogliamo far intervenire il Consigliere Nardone che aveva...dopo...dopo...allora, Consigliere Nardone, facciamo intervenire il Consigliere Nardone, va bene? Prego.

Nel momento in cui arriva il dirigente...Consigliere Nardone, prego. No, no, stiamo aspettando, ha chiamato...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Lo faccio dopo l'intervento allora?

PRESIDENTE IZZO: Sì.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: No, no, ditemi, perché è importante, poi dopo faccio le barricate.

PRESIDENTE IZZO: No, no. Stiamo aspettando, il Segretario ha chiamato il dirigente.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Ah, e io dopo faccio l'intervento mio.

CONSIGLIERE NARDONE: Grazie Presidente, Sindaco, chiedo un attimo...

PRESIDENTE IZZO: Per favore. Per favore. Per favore. Per favore. Per favore. Il pubblico sul quale...per favore, seno...allora, prego.

CONSIGLIERE NARDONE: Sindaco, mi rivolgo a Lei, oltre che a tutti i Consiglieri...istituzionale, i rapporti...

PRESIDENTE IZZO: Per favore...per favore, allora, prego, allora, prego il pubblico di far continuare il Consiglio Comunale, perché altrimenti devo sospenderlo eh. Per favore. Prego.

CONSIGLIERE NARDONE: Ho chiesto qualche minuto soltanto di attenzione Sindaco perché oggi viviamo un momento di delicato rapporto tra istituzioni e società, e il problema della credibilità delle istituzioni non è un problema della maggioranza o della minoranza, per quanto mi riguarda è un problema serio di questo paese ed è un problema dell'intera istituzione, quindi dell'intero Consiglio, di maggioranza e minoranza.

Io le chiedo una cosa. Le chiedo una cosa. Tutto si legge, nel caso di questa vicenda dell'A.M.T.S., sul piano industriale elaborato che è stato elaborato da tecnici esterni, e che viene valutato questo piano industriale in maniera estremamente positiva, come l'unico possibile dai Consiglieri di maggioranza, e le eventuali critiche dell'opposizione sarebbero arbitrarie e volutamente aggressive di qualcosa che invece va bene.

E allora, per il bene della città, perché non assumiamo un ruolo del Consiglio Comunale con la Giunta, una modalità innovativa di presentare con un ordine del giorno e un Consiglio aperto, e anche con modalità espressive nuove dove viene...l'opposizione presenta un'ipotesi di piano industriale, nonostante non abbia i fondi per i consulenti, in cui sia possibile confrontare il piano industriale esistente, se ha utilizzato per esempio tutte le potenzialità delle fonti di finanziamento dirette ed indirette, e lì c'è la verifica oggettiva se le ha utilizzate o non le ha utilizzate, se per caso ha elaborato qualcosa di standardizzato che non tiene conto eccessivamente delle originalità e delle specificità, se ha utilizzato il massimo delle creatività, se non risponde a qualcosa di omologante che l'hanno fatto come routine in altri consessi, o risponde al piano dello sviluppo del trasporto pubblico locale, fatto con criteri innovativi.

E allora la maggioranza e l'opposizione, anche con le slide che ha inaugurato il Presidente Renzi, che va bene, per illustrare nel merito e affinché restino agli atti, maggioranza e opposizione presentano nei tempi dovuti due progetti alternativi, e se per caso da questo confronto servirà a correggere l'uno o l'altro, a migliorare tale da determinare una soluzione, se per esempio credo che l'integrazione energetica per i sistemi di trasporto pubblico locale siano essenziali per avere altre fonti di finanziamento e per abbattere i costi, se per caso in questo piano non c'è, sono sicuro che se la maggioranza e l'amministrazione, il Sindaco, operano senza pregiudizi, saranno ben felici di accogliere, soprattutto se viene indicata la fonte di finanziamento possibile, non una strada, e allora auspicherei prima del bilancio di previsione tre appuntamenti Sindaco con questa modalità di confronto.

Il piano industriale dell'A.M.T.S. fatto bene, con un confronto di merito, con i tempi e le modalità dovute; il piano industriale dei rifiuti, che è un altro tema fondamentale, dove non c'è più la critica occasionale sull'emergenza, sulle cose, ma andare a fondo, un pensiero lungo, per dire, qual è il ciclo dei rifiuti in provincia di Benevento? E come lo organizziamo per chiuderlo qui. E terzo, e ultimo punto, sarebbero tre Consigli che li chiedo speciali, chiamateli come volete, con modalità espressive diverse Presidente.

C'è un'altra cosa che accumuliamo ritardo, è il programma 2014/2020. C'è un proliferare progettuale nelle istituzioni, negli enti locali, nel sistema delle imprese, ma è opportuno dire anche come vogliamo utilizzare questo programma fondamentale, dove si mettono le fondamenta oggi rispetto ad un progetto di città.

Io non voglio entrare nel merito di quello che è stato fatto. Se era veramente una priorità o volevano essere altre le priorità, ma vorrei che ci si confrontasse sulle priorità di oggi che ha questa città, sul progetto di città, e sull'opportunità di utilizzare queste fonti di finanziamento.

Questi tre, e allora non è consociativismo tra maggioranza e opposizione, è libero confronto nelle idee e nei progetti, nel concreto, dove si è sicuri che non ci siano pregiudizi, e tutto questo ha valore nelle istituzioni, nel rinnovato rapporto con i cittadini.

L'opposizione è pronta a questo confronto, a presentare tre progetti sull'A.M.T.S., i rifiuti e il programma 2014/2020.

Io non voglio entrare nel merito delle opere già realizzate, ma forse si poteva fare qualcosa di diverso, rispetto alle fontane che sono state realizzate, forse c'era qualche altra priorità, ed è bene dirlo prima, dove ognuno si assume le responsabilità di quelli che sono gli indirizzi e le opportunità, e bisognerebbe farlo in fretta, perché anche per il trasporto pubblico locale sostenibile, dove c'è la maggiore potenzialità di avere risorse, già stiamo in ritardo con i tempi delle progettualità e delle istruttorie, quindi tanto vale farlo al più presto.

Cari Consiglieri di maggioranza se si discuterà nel merito del piano industriale, se è migliore o c'è altro, e se l'opposizione non è in grado di esprimere idee lo si verificherà da questo confronto, ma questi tre confronti sono secondo me, per il bene della città di Benevento, utili, non alla minoranza, né alla maggioranza, ma utili alla città.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Nardone. Allora, attendiamo...Consigliere De Nigris, Lei ci fa sempre bloccare, però insomma, diciamo, lo fa a fin di bene. Aspettiamo, un attimo solo.

I Consiglieri? No, il Consigliere De Nigris non c'era per...per la risposta? Consigliere De...allora, veramente...allora, sì, allora, sì non...allora, il Consigliere Nardone...il Consigliere Ambrosone ha rinunciato all'intervento, quindi l'ultimo intervento in programma, almeno per il momento, era quello del Consigliere De Nigris.

Assessore Coppola, brevemente, poi il Consigliere De Nigris farà il suo intervento.

ASSESSORE COPPOLA: Allora, risposta a De Nigris. In effetti l'importo del contratto 2014 è diverso dall'importo del contratto 2013, e la differenza...

PRESIDENTE IZZO: De Nigris, allora, se Lei non è soddisfatto...Consigliere De Nigris, già stiamo facendo...allora, se Lei...dopo le esplicherà durante l'intervento e fa l'intervento. Ecco.

ASSESSORE COPPOLA: Dal punto di vista della contabilità dell'ente, io tranquillamente l'anno precedente posso avere un importo anche inferiore a quello dell'anno successivo, nessuno me lo vieta di farlo chiaramente, in termini di differenza tra i due anni. La differenza qual è del 2014, essenzialmente il contratto 2014 ha recepito le indicazioni del piano industriale, che all'incirca sono circa 200.000 euro in più per quanto riguarda A.M.T.S., e questo spiega la differenza.

Dal punto di vista della liquidazione, è chiaro che saranno rispettati i dodicesimi relativamente all'anno precedente, e quindi è normale questo, non c'è neanche bisogno di scriverlo, tanto per intenderci, però

noi stiamo esprimendo per il 2014, non è un errore, stiamo esprimendo una cifra superiore per il contratto A.M.T.S. perché questo deriva dal piano industriale deliberato, accettato dal Tribunale, e quindi recepito, da esso recepito, dalla delibera odierna del Consiglio Comunale e dal contratto chiaramente. Del bilancio di previsione, è ovvio. Fino a quel bilancio di previsione, attenzione però, l'erogazione sarà fatta in dodicesimi, è ovvio, sul valore 2013, è ovvio.

PRESIDENTE IZZO: Prego, ha la facoltà di fare l'intervento. Prego.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Sono mortificato. Sono mortificato perché vengo giudicato, il Consiglio viene giudicato, Assessore Coppola, come un Consiglio con l'anello al naso. Noi siamo entroterra, ma qualche cosa riusciamo anche a capirci. Io vorrei cercare di farle comprendere, noi non stiamo deliberando il bilancio di previsione, e prevediamo, chi se ne frega del piano industriale dell'A.M.T.S., noi siamo il Comune di Benevento, siamo un ente pubblico e rispondiamo a delle leggi ben precise, no alle supposizioni, no alle previsioni, no ma noi perché il piano industriale prevede questo.

Il nostro luogo della decisione è questo, quando facciamo il bilancio di previsione prevediamo di appostare risorse in bilancio. Voi non vi potete oggi sognare di mettere una cifra in bilancio.

Non vi potete sognare perché non ci sta, e con quali entrate. Ma siete sicuri che entrano 4 milioni di euro? Io dico, è una previsione che faccio pure io, io dico che non entra nemmeno una lira, voi come fate ad appostarlo.

Allora io in questo mi sento mortificato, in questo mi sento svilito nella funzione di Consigliere Comunale. Non posso ascoltare queste cose, non è giusto che le racconta anche con questa tranquillità, serenità, spensieratezza, no, ma d'altronde non stiamo facendo altro che. Il bilancio di previsione prevede delle entrate e delle uscite. Voi state prevedendo un'uscita, vi ho detto prevedetela anche per 100 milioni di euro, ma dove sta l'entrata. A quello serve il bilancio di previsione, ma altrimenti, scusatemi, ma che lo facciamo a fare un bilancio di previsione, ogni giorno incontriamoci e stabiliamo una cosa per l'A.S.I.A., e stabiliamo una cosa per i servizi sociali, di volta in volta frammentiamo il bilancio di previsione.

Serve il bilancio di previsione? Se tutte le nostre spese, se tutti i nostri impegni li dobbiamo fare in questa maniera, serve un bilancio di previsione? Secondo me non serve, perché viene realizzato di fatto.

Voi state prevedendo una cifra senza sapere che c'è l'entrata, anche 10 euro non li potete prevedere, perché non c'è l'entrata corrispondente dei 10 euro.

Ma non è pensabile dire queste cose, lo so che cadrà tutto, lo so che molti sono assenti e non comprenderanno a fondo quello che uno sta dicendo, ma non ve le potete inventare. Siete dei berlusconiani convinti. Lui faceva così, non voi, lui faceva così che era un fastidio la Costituzione, che era un fastidio la legge, che era un fastidio il Parlamento. Lui doveva decidere da solo, state facendo così. Di estrema sinistra, di sinistra dico, stanno facendo come Berlusconi, no come il centro - destra che è una cosa molto più ampia e diversa, e ideologica. State tenendo questo fastidio del rispetto delle regole. Non lo potete fare. Non ce le potete dire Assessore. Vi prego, vi scongiuro, non mi dite più queste cose. Non sono esperto. Veramente vi dico non sono un esperto, ma vedo che questo è il mio riferimento, questa è la mia Bibbia, il 267, lo vado a leggere e vedo che il 239 dei Revisori dei Conti hanno sbagliato, c'è un refuso, e chiedo di...non faccio niente, non ho studi diciamo per queste cose che posso competere con voi, però sentire queste cose fa male, fa male al Consigliere Comunale, fa male alla funzione del Consigliere Comunale, fa male al rappresentante dei cittadini, e il dirigente, per piacere, io non voglio sparare ancora sul dirigente facente funzioni, ma il dirigente che dice non è pensabile che un dirigente

mette questo parere. Il dirigente del settore economico esprime parere...in ordine alla regolarità contabile. Con le cifre diverse e con le cose che voi volete fare che non corrispondono ai dodicesimi? Ma che significa dodicesimi? Posso fare delle spese in dodicesimi. Bene, e dove vado a prendere il riferimento che devo frammentare e dividere per un dodicesimo, due dodicesimi?

ASSESSORE COPPOLA: Ma chi le assicura che Lei riesce a pagare i dodicesimi sulla base dei ragionamenti che...

CONSIGLIERE DE NIGRIS: E questo a maggior ragione che voi la prevedete ancora di più. Sindaco, non si senta forte con l'Assessore...no, perché...l'Assessore ride, ma se ne va quando sarà finita ha capito? Lei resta, noi restiamo, ma l'Assessore se ne va, dove lo andiamo a dire chi ha sbagliato la previsione, o e questo ci sta l'incertezza...

PRESIDENTE IZZO: No, no. Consigliere De Nigris.

CONSIGLIERE DE NIGRIS: Rispondiamo. Non c'è la previsione, io ho detto Assessore, non vi danno nemmeno una lira, ma la legge, le regole dicono che i dodicesimi si fanno sulla base dell'esercizio precedente. Quanto sta nell'esercizio precedente, un milione di euro? E io posso fare il dodicesimo per un milione di euro.

Non lo posso cambiare e dire 1.500.000, lo volete fare così, fatelo, vi stiamo dicendo in tutti i modi che vogliamo darvi una mano a votare questa delibera senza che scrivete però delle cose indecenti, non è pensabile, non può andare fuori questa delibera, Presidente, non può andare fuori quest'emendamento, non può andare il parere del Revisore dei Conti, no, chiedo scusa, del dirigente facente funzione.

Però voi volete continuare, fatevela, tanto siete voi a farla, voi decidete, gli altri sono brutti, sporchi, cattivi e fetenti, e irresponsabili. Voi siete i bravi, voi siete i capaci, voi siete i competenti, voi siete quelli che vogliono salvare la città, dall'altra parte ci stanno quelli che invece la vogliono affossare, sempre la solita storia, la solita litania, e continuate a votare delle cose invotabili.

Situazione A.M.T.S., allora, non ho il...ecco qua, oggi, prima di parlare dell'A.M.T.S., ho visto che è stato sfiduciato, no sfiduciato, smentito l'Assessore De Luca nostro, perché su un quotidiano online lui dice siamo ancora...dunque, dove sta il progetto denominato incubatore di impresa, con questo finanziamento a valere sui fondi europei destinati all'accelerazione della spesa, verranno riqualificati gli insediamenti ex Crisci, ex Sannio Tiranteria, ex Geripa, eliminando così quelle strutture da anni accantonate dal degrado. Anche questi lavori verranno appaltati entro l'estate.

Poi sentiamo dal Sindaco guardate non prendiamo nemmeno una lira, guardate che sicuramente sarà...insomma, io l'ho letto, mi fido del Sindaco per la verità, dico però un Assessore ha fatto un comunicato che è completamente diverso rispetto a quello che abbiamo sentito dal Sindaco.

Quindi delle due l'una. E lui parla di 7 milioni di euro per la realizzazione del progetto denominato incubatore di impresa.

Tornando all'A.M.T.S., e al fatto che è invotabile questo vostro emendamento per questi contenuti, che non riuscite nemmeno a darci spiegazioni, non ci dite qual è l'esatto importo, se non questo che avete fatto voi la previsione, quindi avete fatto un mini bilancio di previsione sull'A.M.T.S., tutta la questione dell'A.M.T.S. nasce da un braccio di ferro, nasce da un braccio di ferro che l'amministrazione, e per essa sicuramente il Sindaco, ha voluto fare con delle imprese che hanno costruito il famoso parcheggio inaugurato in pompa magna prima delle elezioni attuali, questo braccio di ferro con queste imprese è

stato perso.

Questo braccio di ferro è stato perso. Le imprese si sono rivelate più forti. Sono d'accordo con Quarantiello, si sono rilevati più forti ed evidentemente hanno capacità molto, molto, molto più diciamo importanti rispetto a quelle della pubblica amministrazione, perché restano, si aggiudicano somme urgenze e appalti, quindi significa che come ente noi siamo andati a riscontrarci con qualcuno che è più forte di noi, per questo...eh? No...no, sto dicendo, sto dicendo...possono mettere in campo anche professionisti tali che ti costringono a perdere il braccio di ferro, a farti arrendere, e a rivedere velocemente, e a rivedere velocemente tutta la questione del concordato.

Forse non hai seguito un pezzo del mio ragionamento. Eh? Forse non ha seguito un pezzo del mio ragionamento. No, no, permettiti, figurati, io sai che sono sempre favorevole al confronto, anzi ti apprezzo quando intervieni Peppe.

Questo concordato perché si è deciso di andare nel concordato di continuità amministrativa, perché si è andati verso il concordato di continuità amministrativa, perché, contrariamente ai vostri atti di Giunta, avete detto che il Presidente dell'A.M.T.S. ha detto che l'A.M.T.S. non è in house, smentendo categoricamente quanto da voi deliberato a più riprese con le delibere della Giunta, dove si dice che l'A.M.T.S. è in house, dove si dice che il potere è in house. Controllo analogo 95 per le partecipate in house, l'affidamento del servizio pubblico del 14/05 è in house, l'atto di indirizzo è in house, il dirigente, quindi non solo, non solo la parte politica, pure i dirigenti attestano, credo che sia Fucci, attestano, per quanto attiene il...A.M.T.S. parte del Comune di Benevento, prevede che l'A.M.T.S. è organizzata secondo i dettami l'in house providing.

Quindi voi avete fatto una scelta sbagliata, scellerata, dovuto al braccio di ferro nel non voler riconoscerlo, non so a torto o ragione, avevano o meno ragione le imprese, o si poteva fare qualcosa, avete scelto di andare verso il concordato di continuità amministrativa, e ora vi trovate in questa enorme difficoltà perché se fosse stata messa in sicurezza come l'A.S.I.A. l'A.M.T.S. ad oggi non stavamo parlando di questo.

E' un'invenzione, perché negli atti della Giunta, negli atti del Consiglio l'A.M.T.S. è in house, nelle deliberazioni è in house. Poi è un'invenzione per poter andare a fare quella procedura e per renderla, metterla in pericolo, rendendola fallibile.

L'Assessore mi dirà ma vedi che sono anche...sezioni unite della Cassazione, 2823 se non mi sbaglio, non può fallire. Sezioni unite della Cassazione, riconoscono alle aziende partecipate che possono essere equiparate all'ente pubblico, e quindi, e comunque si doveva fare un percorso molto più lungo e articolato.

E il problema dell'A.M.T.S. come dell'A.S.I.A. non è tanto il milione che va avanti e dietro, è Renzi che ha deciso che probabilmente scompariranno tutte. Tranquillizzatevi e tranquillizzate tutti, il vero problema, il vero nodo è quello, e allora, con senso di responsabilità, prima che si abbatta questa sciagura, cerchiamo di mettere in sicurezza l'A.S.I.A. e l'A.M.T.S., i lavoratori dell'A.S.I.A., i lavoratori dell'A.M.T.S., cerchiamo di non arrivare troppo tardi, preveniamo quello che stiamo avvenendo.

Gino Zappa, Assessore, che è...prevedere per provvedere. Preveniamo, per Renzi si sta abbattendo, si abatterà su tutte le partecipate degli enti locali, preveniamo. Poi non capiterà, ma sicuramente avremo fatto, ci saremo messi già a riparo.

L'Arca di Noè già sicuramente facciamo entrare tutti quanto più è possibile, in modo tale quando ci sarà il diluvio universale ci saranno, saranno salve queste persone, saranno salvi i lavoratori, noi abbiamo

presentato un ordine del giorno, parliamone, discutiamone.

Per quanto riguarda la questione, perché poi ovviamente, questo braccio di ferro, che ci sta costando caro, perché si poteva fare la trattativa a suo tempo, invece di fare il braccio di ferro e perdere, sapete, Miceli, nel ricorso, la prima cosa che ti hanno detto, a prescindere dalle varie questioni che stanno, sai che ti hanno detto, amici cari, anzi, alla Renzi, signori cari, guardate che dovete mettere subito da parte 286.000 euro. Questa tarantella costa 286.000 euro più 35.000 euro del piano industriale.

Vi hanno detto spese legali 20.800; assistenza procedura piano concordato 20.800; spese redazione piano industriale, 15.000, hanno fatto un altro piano industriale, 35 più 15? 50. Spese professionisti attestatori, 21.840; spese consulente legale 3.640, roba di poco.

Poi vi hanno detto ancora vedete che noi non ci fermiamo a questo perché ci stanno ovviamente i 102.000 totali della spesa per il compenso per il commissario giudiziario, 100.000 euro e il compenso per il perito stimatore, 4.000 euro, sì no lo dividono in 3, perché il giudice in questo ha detto guardate non vi mettete, eh, uno e paga a tutti e tre.

Capite il disastro di questo braccio di ferro, di questa prova di forza persa, capite quant'è costato alle casse comunali. È costato impegno, difficoltà, lavoro da parte degli Assessori, da parte dei lavoratori, dei dirigenti, serate di Consiglio Comunale, corse che si fanno ad andare a salire e scendere le scale per vedere se il giudice ci accorda o meno sta cosa, e in più 282.000 euro, per che cosa? Per una pazziella di qualcuno che ha voluto fare non ti voglio pagare, non ti voglio dare i soldi. Ma come? Ma le carte dicono questo. No, no, no, e subiamo ora anche l'onta della possibilità del fallimento.

Per quanto riguarda, Assessore, ho fatto prima un riferimento, e questo invito i signori presenti dell'A.M.T.S., che spesso vengono tirati in ballo e spesso intervengono nel dibattito, è giusto che loro esprimano, perché io sono partecipativo, quindi figuratevi, a me va bene qualunque cosa, però vi volevo dire ma voi avete controllato se si sta dando atto al piano industriale?

Avete concordato se gli amministratori e i dirigenti, io lo dico a chi porta l'autobus, io dico, non lo so, a chi alza la serranda la mattina, io dico a chi apre la porta, avete controllato se si sta rispettando il piano industriale?

Avete controllato se le entrate ci sono? Avete verificato, perché, sapete, Assessore, per me ci dovrebbero essere in cassa, scusatemi, in cassa A.M.T.S., da un rapido calcolo, tolte le nostre, il nostro milione, che ovviamente l'ho fatto in dodicesimi, l'ho fatto per tre, nelle casse dell'A.M.T.S. sindacalisti, sentitemi, nelle casse dell'A.M.T.S. ci dovrebbero essere entrate per biglietti 175.000 euro.

Lo potete verificare, quanto abbiamo preso di biglietti, perché i professori del piano industriale, il Consiglio Comunale ha detto che è un buon piano industriale, e che quindi ci devono stare 175.000 euro di biglietti. Ci stanno? Bene. Se non ci stanno la colpa non è di chi porta l'autobus, e non vi fate fagocitare, e non fate i documenti contro a tutto il Consiglio Comunale, dovete verificare perché non ci stanno 175.000 euro di biglietti.

Ci stanno 9.500 euro per il parcheggio di Porta Rufina? Ci stanno i 78.750 euro del parcheggio di via del Pomerio? Ci stanno, lo diceva prima Pagliuca, verifica se ci stanno 286.000 euro del parcheggio a raso, loro hanno previsto che voi prendevate, ovviamente questo per tre, in tre mesi ci dovrebbero essere 276.000 euro.

Allora, tolto il milione che noi, dobbiamo dare noi, e quella è colpa nostra se non lo diamo, ci dovrebbero essere in cassa 560.000 euro. Se non ci stanno in cassa 560.000 euro il piano industriale non è buono, è falso, è inattuabile, è inapplicabile, se non ci stanno qualche cosa, o qualcuno è responsabile, chi è

responsabile. Sono portato a dire che è responsabile, Sindaco, chi ha fatto il piano industriale, e non noi che non siamo stati in grado di poterlo assicurare.

Mi prendo pure questo ardire, non siamo responsabili noi, è responsabile chi ha fatto un piano industriale. Ma chi gliel'ha chiesto il piano industriale? Chi è che ha dovuto far quadrare i conti.

Ed allora, a mio avviso, si dovrebbero richiamare i professori, si dovrebbero richiamare i professori, o si dovrebbero...si dovrebbe fare un altro patto con i professori, forse già sono stati pagati, guarda, tu hai fatto questo piano industriale e dimmi come devo fare anche a prendere i soldi dei biglietti, mettimi a regime tu, perché seno è responsabilità nostra, e loro dovrebbero dire ma guarda, ma io non sono chiamato per fare questo, devi essere tu capace di far pagare il biglietto, tu capace di prendere i soldi dei parcheggi, tu capace di razionalizzare il tutto, credo che non si sia partiti nemmeno con la famosa riorganizzazione per far funzionare meglio tutti quanti i lavoratori, con quell'organizzazione data a tre rappresentanti, a tre dirigenti...no dirigenti, tre amministratori, quell'organizzazione, quella amministrativa, quella tecnica, credo che non si sia fatto.

E allora dico si perde tempo. L'A.M.T.S. si può anche risolvere ora il problema, ma è solo un problema attuale. Fra 5 mesi siamo punto e d'accapo. Fra 7 mesi peggio ancora. Queste sono delle pezze che uno ci mette, ma non servono a niente, strutturalmente non abbiamo rispettato nessuna delle prescrizioni che ci hanno indicato nel piano industriale, così come per esempio sono inseriti gli stalli io non ho visto che sono stati dati anche gli stalli. Ci sta una delibera vecchia ma non ne ho trovata una aggiuntiva rispetto a quella, perché c'era nel piano industriale che facevano il calcolo che con altri stalli loro potevano recuperare delle altre spese, ma gli stalli ancora non sono stati dati.

Per cui vi ripeto, vi ribadisco la mia personale volontà di votare anche questa delibera, a condizione che ci togliete queste cose che sono invotabili, se volete possiamo fare anche, come si fa alla Camera Presidente? Una votazione per parti separate, perché io mi voglio assumere la responsabilità, no, ma dico, lo possiamo fare qua, perché non voglio essere gioco vostro nel dire che io sto contro l'A.M.T.S., io sto a favore dell'A.M.T.S. e sto anche a favore però che voi mettete i numeri esatti, che voi seguite la legge, ed io non è che non sto con l'A.M.T.S., io sto contro di voi che non mettete le cifre esatte.

Vi ripeto, potrebbe anche essere votata se voi aggiustate questi numeri, altrimenti io abbandonerò l'aula in modo tale che non farò nemmeno attività di concorso in un'eventuale problema che si potrebbe verificare.

VICEPRESIDENTE LAURO: Non c'è più nessuno prenotato. Ah, prego Sindaco.

SINDACO PEPE: Grazie. Signor Presidente, Signori Assessori, Signori Consiglieri. Io tenterò di essere breve, come...eh, dicevo come spesso, no, come spesso no, perché insomma qualche volta eccedo, ma tenterò di essere breve e di dare più di qualche risposta, più di qualche argomento che è stato tirato in ballo.

Io partirei con il ricordare a tutti noi che se noi siamo oggi qui presenti non è perché ci siamo voluti inventare una procedura amministrativa nuova, non è perché ci siamo voluti inventare una delibera per l'A.M.T.S. ma evidentemente sapevamo da tempo, da tempo che per salvare l'A.M.T.S. avremmo dovuto prendere degli atti deliberativi importanti, in maniera continuativa, e qualcuno anche sul, come dire, sul border line della legittimità degli atti stessi.

Ricordo a me stesso che un po' di tempo fa, quando è emersa la questione Porta Rufina, perché un po' tutti i problemi sono nati lì, quando è emersa la questione Porta Rufina abbiamo preso una decisione, la

decisione era quella di mettere in salvaguardia i dipendenti dell'A.M.T.S. tentando di pagare loro lo stipendio, che non è stato sempre agevole, non è stato sempre facile, tant'è che per qualche mese i dipendenti dell'A.M.T.S. non hanno percepito lo stipendio, e ancora hanno degli arretrati rispetto ad una situazione di questo tipo, io vorrei ricordarlo ai più quando discettiamo di A.M.T.S., e però in quel momento decidemmo di trattare con quelle imprese che avevano, che hanno realizzato Porta Rufina, non su un progetto di questa amministrazione, né tantomeno su un affidamento di questa amministrazione, lo ricorderei anche al Consigliere Quarantiello che ha fatto un po' di confusione nel merito, però evidentemente parlano gli atti, più che parlare io, e quindi noi decidemmo in quel momento di trattare con gli imprenditori per pagare, per tentare un salvataggio dell'A.M.T.S. e pagare gli stipendi ai dipendenti.

Io stesso ho sottoscritto un atto che era una pura follia, era una pura follia. Se un atto, se avessi dovuto sottoscrivere un atto con la procedura amministrativa alla mano, se avessi dovuto sottoscrivere un atto guardando a quelle che sono le correttezze amministrative di salvaguardia mia personale non l'avrei mai dovuto fare in vita mia, non l'avrei mai dovuto fare in vita mia.

Evidentemente l'ho fatto, e qui c'è il senso di responsabilità, perché il senso di responsabilità di un Sindaco deve essere quello di non pensare solo a sé stesso, o evidentemente mettere al primo posto sé stesso, ma tentare il salvataggio di un'azienda che aveva 93 dipendenti e una storia, e da lì è partita la questione.

Poi è chiaro che ci siamo trovati di fronte ad una impraticabilità dei ragionamenti. Guardate, la linea delle imprese era quella di non andare verso il concordato preventivo in continuità, ma ce lo vogliamo ricordare? La linea dell'amministrazione è stata quella di andare presso il concordato preventivo in continuità, per un semplice problema, che io ho detto anche ai dipendenti dell'A.M.T.S., dopo che loro stessi ebbero all'epoca un colloquio con l'avvocato delle imprese, in quel momento c'era un po' di tensione tra loro e noi, ma per incomprensione rispetto agli atti.

Il concordato preventivo in continuità, al quale noi abbiamo fatto accesso, e all'epoca avevamo fatto richiesta, prevedeva una riduzione del debito, è evidente che le imprese non volevano la riduzione del debito. Il concordato preventivo in continuità si farà rispetto, il 29 di questo aprile vero Francesco, si farà rispetto ai creditori dell'A.M.T.S. con i quali la maggioranza di quei creditori, e la maggioranza di quei creditori, per quel concordato preventivo in continuità, non sono più le imprese di Porta Rufina, che abbiamo marginalizzato, perché evidentemente se ne è riconosciuta una parte di quel debito, ma sono altri. In quei creditori del concordato preventivo in continuità c'è anche il Comune di Benevento che gioca un doppio ruolo, e quindi rispetto a quello noi potremmo decidere e potremmo votare come accettare e se accettare quel concordato preventivo in continuità e imporre una riduzione del debito, che sarà intorno al 30%.

Mi dovete dire oggi ancora come si fa a difendere la linea di essere andati verso il concordato preventivo in continuità che può prevedere una riduzione del 30% rispetto al fatto di votare il 100% e non avere l'ombrello protettivo come l'abbiamo ottenuto sino ad oggi.

Guardate, io poi posso non capire niente, non capirò nulla di procedura amministrativa, come dire, mi devo dichiarare...mi devo dichiarare...mi devo dichiarare sprovvisto da questo punto di vista, ma evidentemente è talmente chiara, è talmente lapalissiana, è talmente semplice la questione che la capirebbe chiunque. Chiunque la capirebbe. Chiunque la capirebbe.

Ora, invece di pagare 100 noi ne paghiamo 70, abbiamo fatto male. Invece di non mettere l'ombrello

protettivo abbiamo messo l'ombrello protettivo abbiamo fatto male. Invece di avere come creditori al 100% quei signori li abbiamo messi in minoranza, in un'assemblea che si andrà a fare il 29, abbiamo fatto male. Cioè spiegatemi, perché seno obiettivamente qua andiamo alla distorsione della verità e dei fatti, qua andiamo ad analizzare il piano industriale, che non è strettamente connesso al tema di stamattina, Gino è l'eco, l'eco mi dà un po' fastidio.

PRESIDENTE IZZO: Per favore, Consigliere De Nigris, Lei non è stato interrotto quando ha parlato, eh. Prego.

SINDACO PEPE: Io dicevo noi andiamo a fare le pulci al piano industriale dove ne potremmo discutere, perché evidentemente è materia, e ci mancherebbe altro se non è materia di discussione, di andare a capire se questo piano industriale è stato prima di tutto redatto secondo quelli che sono i desiderata dell'A.M.T.S., e quindi dell'ente locale. Se quel piano industriale è stato poi messo in campo e rispettato fino alla fine, perché quel piano industriale prevede oneri od onori come dire, prevede azioni e prevede introiti, prevede un grande senso di responsabilità da parte dell'azienda, ma quante volte lo abbiamo detto al management dell'azienda, e quante volte lo abbiamo detto ai dipendenti dell'azienda che quel piano industriale diventa la Bibbia, e che va rispettato, perché evidentemente non si possono fare piani di salvataggio ogni anno, no?

I piani di salvataggio sono delle unicità di intenti di un'amministrazione rispetto a questioni di questo tipo, quindi ci vuole grande senso di responsabilità da parte dell'azienda tutta, tutta, ad iniziare dal Presidente, dal direttore e quindi agli operatori dell'azienda stessa. E il piano industriale ha la sua valenza, ma, come dire, si vogliono fare le pulci oggi al piano industriale che obiettivamente non è tema, e però non ci si rende conto della bontà, e quindi non si va a vedere fino alla fine la bontà di un'operazione amministrativa che salva l'azienda.

Concordato preventivo in continuità accettato, e per cui siamo ad oggi. È chiaro che noi come ogni anno oserei dire, no, quasi come se fosse una ricorrenza, e ricorrenza non lo è, ma è un obbligo, noi prevediamo nel bilancio preventivo la cifra da appostare per l'A.M.T.S., ma insomma io stesso dico, io stesso, dopo 8 anni che faccio bilanci preventivi in questo ente, ho dimenticato la buona prassi, e dico ai Consiglieri Comunali di maggioranza quest'anno dimentichiamoci quello che è stato il nostro trascorso, il bilancio preventivo non ce ne importa più niente, immaginiamo di andare avanti con atti deliberativi di questo tipo perché dobbiamo impegnare cifre a casaccio, senza il rispetto di quella che può essere una previsione di bilancio, o senza il rispetto di altro.

Guardate, non è così, se siamo a questo è perché nel ragionamento di rafforzare il concordato preventivo in continuità abbiamo fatto degli atti deliberativi successivi nel tempo che hanno avuto una ratio, vi ricordate quello di luglio, dove dicevamo convinciamo ad avere il concordato preventivo in continuità, e quindi ricapitalizziamo l'azienda? Qualcuno ci diceva non bisogna ricapitalizzarla, qualche altro ci diceva non ci daranno mai il concordato preventivo in continuità, qualche altro ci diceva che non può essere mai fatto in maniera subordinata. Non è vera la prima, non è vera la seconda, non è vera la terza ipotesi.

Guardate, saremo anche fortunati, come dire, nel ragionamento con l'A.M.T.S., ma fortunatamente, non per me, ma per l'azienda lo siamo stati. Oggi il problema è la forzatura di un ragionamento, perché è evidente che noi possiamo pagare in dodicesimi un servizio indispensabile per la nostra città, ma c'è necessità di prendere un atto deliberativo per continuare a garantire i dodicesimi?

Francesco, c'è questa necessità? C'è bisogno di leggere il 267? C'è bisogno di leggere la normativa sugli

enti locali? È evidente che noi non possiamo impegnare altro perché siamo oltre, o siamo prima di un bilancio preventivo, ma è anche evidente che andiamo a porre con questo Consiglio una volontà specifica, nel senso di dire questo Consiglio Comunale dice all'A.M.T.S. ti garantisco le cifre che sono impostate nel piano del concordato preventivo, e quindi nel piano industriale dell'azienda, e quindi nei trasferimenti che noi dovremmo avere dalla Regione Campania, te li garantiamo, non oggi per domani, ma te li garantiamo che li immettiamo nel bilancio preventivo, e quindi te li andiamo a ratificare.

E' evidente che questo non è un ragionamento che vuole eludere, ma è un ragionamento che va a rafforzare una condizione di un parere che devono mettere altri, e che quindi c'è una volontà di un Consiglio Comunale che va in una direzione. Dopodiché è evidente, ma che ci siamo dimenticati come si fanno i pareri, ci siamo dimenticati come si scrive un bilancio, ci siamo dimenticati che cos'è un bilancio preventivo, ci siamo dimenticati come si spende in dodicesimi, ci siamo dimenticati tutto. Tutto, anche i nostri nomi ci siamo dimenticati, no, rispetto ad una questione di questo tipo, veramente ne ho sentite di tutte e di più, e se siamo qui non è perché ce lo siamo inventati di essere qui stamattina, perché evidentemente era necessario essere qui ed era necessario testimoniare un senso di responsabilità di un'amministrazione rispetto ad un'azienda e rispetto a dei commissari che ce lo hanno chiesto, e non è che ci hanno fatto la domanda di dire ma sei d'accordo o non sei d'accordo, e di qua, come dire, la mia rabbia rispetto a questa questione perché se mi avessero fatto una domanda potevo anche dire non sono d'accordo, ma evidentemente non ho avuto questa possibilità, e per cui il senso di responsabilità di essere qui, dopodiché possiamo discettare come vogliamo le norme degli enti locali e dire i commissari del concordato in preventivo guardate che ci hanno chiesto una cosa che non risponde proprio alla norma, che evidentemente è una forzatura ed evidentemente è una forzatura contabile.

E allora? E quindi? Questa è la risposta? Questa è la risposta che dobbiamo dare ai commissari? Questo è? Evidentemente è fin troppo semplice. Non ci vuole un amministratore per prendere, per prendere una decisione del genere, ma ci vuole probabilmente un...una qualunque assemblea condominiale evidentemente, se non c'è un attimo di responsabilità in più rispetto ad un discorso di questo tipo.

I numeri, guardate, ma siamo così sicuri che noi andiamo in incremento rispetto al trasferimento che daremo all'A.M.T.S. per l'anno 2014? Ci siamo andati a vedere tutto nei minimi dettagli, no, nei minimi dettagli, stanno lì dipendenti dell'A.M.T.S., no, forse non lo dovrei nemmeno dire, ma siamo così sicuri che noi andremo in incremento rispetto a quanto dovuto all'A.M.T.S.? Scusate, ma nel 2013 quant'era la retrocessione della Regione Campania al Comune di Benevento? Ricordo io o ricordo male che era 1.350.000? Ricordo io o ricordo male che è salita a un milione sei e qualche cosa. Se so fare le differenze probabilmente per il Comune di Benevento è in variante il trasferimento all'A.M.T.S., altro che in incremento, perché si va ad incrementare la retrocessione regionale, eh? E però, voglio dire, si va a vedere tutto, si va a cavillare su tutto, ma le cose importanti, le cose vere, le cose che mettono in salvaguardia o in sicurezza anche poi una classe di Consiglieri Comunali, che con grande spirito di responsabilità, volevo dare un atto, non si tirano fuori, perché evidentemente non fa comodo dire che per il 2014 abbiamo una nota messa in delibera, nella quale la Regione Campania dice che ci dà circa 300.000 euro in più per quell'azienda, e quindi se l'incremento è di 200.000 euro per il piano industriale, forse, se ancora so fa i conti, il Comune di Benevento, male che vada, mette la stessa cifra del 2013.

Non abbiamo fatto uno sforzo superiore al 2013 Signori? Non siamo bravi, faremo lo stesso sforzo del 2013. Altroché.

Chiaramente è un eufemismo, siamo stati bravi, no non siamo stati bravi, però dire non siamo andati in

incremento rispetto ad una questione di questo genere. È evidente che abbiamo fatto negli anni anche delle delibere per salvaguardare l'azienda. La delibera dei parcheggi, avversatissima, avversatissima, serviva a dare risorse, perché quel ragionamento che è stato posto in quest'aula, quello di dire oggi Renzi, o il Premier Renzi, vuole dare un taglio alle strumentali, guardate, andava in questa direzione, non dico che siamo stati i precursori, ma evidentemente se noi ci siamo posti un tema, e lo dicevo molto spesso ai sindacati, guardate esiste un costo standard al quale noi dobbiamo tendere, perché se no non lo spiegheremo a nessuno perché a Benevento si paga 4.90 euro a chilometro, e in una città del nord si paga 2.50 euro a chilometro. Non c'è spiegazione rispetto ad una sperequazione di questo tipo, quindi dobbiamo abbassare di un milione d'ambliè quello che passiamo all'A.M.T.S. per dire che incidiamo sul costo del chilometro in meno rispetto a prima e rientrare in uno standard, tentando di dire la nostra azienda tutto sommato è virtuosa. Come potevamo fare, se non togliere i soldi in maniera diretta, che sono la retrocessione del Comune e incrementare i servizi all'A.M.T.S. che sono gli stalli, i parcheggi, che però devono fruttare quel milione di euro.

Questo è il tema. Che però devono fruttare quel milione di euro. Questo vuol dire già avere risposte in parte a quella esigenza. Poi ascolteremo Renzi e tenteremo di capire rispetto a queste questioni.

Se le aziende del trasporto pubblico locale sono fallite, una su due, ci sarà un motivo, della insostenibilità economica di un servizio sociale, che noi stiamo tentando di evitare in questa nostra città.

Se in regione Campania sono fallite la maggioranza delle aziende di trasporto pubblico locale ci sarà un motivo. Se il concordato preventivo in continuità di Salerno è fallito ci sarà un motivo. Se il concordato preventivo in continuità di Genova è fallito ci sarà un motivo, e se noi stiamo ancora qui a combattere ci sarà un motivo che dobbiamo portare fino a fine, e non arrenderci, e non dichiararci sconfitti, e non avere uno spirito ipercritico che qualunque cosa accade dalle nostre parte, come dire, è una mannaia.

Non è così. Potremmo essere addirittura virtuosi se riuscissimo a portare questo concordato preventivo in continuità fino alla fine, forse essere i primi in questo paese ad aver sperimentato questa via ed esserci riusciti. Al momento lo siamo. Eh lo so, perciò lo sto dicendo a loro, l'ho letto, io di solito quello che dico lo leggo Francè, non è che me lo invento. Poi lo posso rendere un po' più colorito, ma il Tribunale dice che noi siamo una sperimentazione vera, che potremmo essere i primi a raccogliere questo tipo di cosa, di risultato, e rispetto a questo ci vogliamo arrendere?

Perché io mi indigno quando il Consiglio Comunale convocato non si riunisce, perché questa è la partita in campo, perché è questa la partita in campo, quella di vincere o di non vincere, qui non ci sono appelli, qui o si vince o si perde, ed io voglio vincere. Non ho mai giocato per perdere.

E allora, rispetto al fatto che si trova la data, si trovano le condizioni, c'è il sì dei capigruppo, c'è la convocazione del Presidente, poi veniamo in Consiglio e non ci sono i Consiglieri? C'è qualcosa che non va, guardate, mi potete spiegare quello che volete, me la potete mettere così come la volete, mi potete dire che gli atti sono stati scritti di fretta, sono stati scritti male, sono stati scritti in qualunque maniera la si vuole, sono tutte cose vere, perché noi rincorriamo, come dire, la problematica, la rincorriamo, perché sta sempre un attimo avanti a noi, perché nel momento stesso in cui abbiamo avuto la richiesta dai commissari ci siamo posti il tema, abbiamo messo la struttura sotto pressione, abbiamo mandato l'Assessore in Tribunale a trattare come doveva esser scritta, abbiamo dovuto chiamare la Commissione, convocare le cose, ma che ce le siamo inventate? Ma noi siamo nati, come dire, per rovinarci la vita? Per dire che dobbiamo per forza di cose essere incasinati? Non ci piacerebbe vivere un po' più nella normalità rispetto ai nostri impegni pubblici? No? E però il dato è quello. Evidentemente se si vince o si perde forse

dipende anche dalla caparbieta o meno di chi la mette in campo, e per forza di cose vuole, come dire, arrivare a fondo di questa situazione.

Dopodiche un po' di confusione. Dopodiche un po' di questioni confuse, quindi, come dire, non lo vedo ma...ah, eccolo qua, il mio capogruppo c'è, capogruppo, tranquillo, io non voglio mettere sotto pressione i gruppi, i Consiglieri o non esser rispettoso delle azioni, evidentemente ci sono delle partite che si giocano in un modo e ci sono delle altre che si giocano in un altro, spero che siano sempre di meno le partite che si devono giocare al limite, come dire, della regolarità, molte altre ce le giocheremo nella regolarità, e per cui ci sarà il rispetto di tutto, ma quando si sta nel border line o sul filo della regolarità io ho il dovere di compulsare, ho il dovere di alzare i toni, ho il dovere di convincere, seno un Sindaco che deve fare se non sentire il dovere di tirare anche le fila della propria maggioranza in una qualche maniera e in alcuni momenti particolari, poi è evidente che non lo posso tirare tutti i giorni, perché seno quel filo si spezza e facciamo contenta l'opposizione, che finalmente raggiunge il loro sogno da 8 anni, e cioè quello di aver detto dal primo giorno nel quale mi sono insediato che saremmo durati due mesi. Lo ricordo come se fosse oggi quel primo giorno. Due mesi mi avevano dato di tempo. Ho sentito un eco. Ho sentito un eco. Ora, ora, guardate, per chiarirlo fino alla fine, poi, a me viene detto come se fosse un fatto di merito che io ho inaugurato Porta Rufina, io sono andato nell'aprile del 2011 quando sono stato sfiduciato da molti Consiglieri Comunali, alcuni di maggioranza, dell'ex di maggioranza, a Porta Rufina, perché avevamo chiuso quei lavori e perché non c'era il collaudo, per dire che quella era una delle opere che noi avremmo aperto in quel periodo. Io non ci trovo nulla di anomalo, lo rivendico. È evidente che l'appalto di Porta Rufina non l'abbiamo fatto noi, ed è evidente che quelle scelte fatte all'epoca non le abbiamo fatte noi, tipo quella di comprare...di comprare, tipo quella di cambiare, perdonatemi, quello che era stabilito nel contratto per Porta Rufina. Quello fu fatto da altri, fu fatti da altri CDA e fu fatto da altri Sindaci, che evidentemente ci hanno portato a questo contenzioso che oggi stiamo risolvendo con questo contratto di servizi, dopodiche, giusto per chiarimento, ho sentito gli ex Laser, e ho tentato di spiegare prima che la questione ex Laser è che è una delle strutture inserite...volete parlare al posto mio? Posso parlare di ex Laser? Mi è consentito parlare di ex Laser? Grazie. Dicevo ex Laser è una delle strutture inserite nella, diciamo, variante della richiesta variativa di decreto per gli incubatori di impresa, è vero, però non abbiamo sottoscritto il protocollo, ve l'ho già detto, a seguito della sottoscrizione con le Poste del protocollo per l'area principale, ed è evidente che oggi siamo ancora in attesa di ottenere quella risposta, poi potremmo decidere se ritornare in Consiglio Comunale per un ricapitalizzazione fatta in maniera diversa rispetto ad ex Laser, rimanendo gli altri due capannoni che esistono, oppure meno, ma comunque, per chiarire, non era l'ex Laser destinata all'A.S.I.A, questo mi pare che fosse evidente, era ex Geripa...no, tu hai detto Laser, però...va beh...va bene...è un refuso. Va bene. Va bene. Ci siamo chiariti.

E quindi vi dicevo, rispetto a queste questioni, nemmeno si può confondere oggi il dato dicendo abbiamo nella ricapitalizzazione dato il parcheggio di Porta Rufina per due milioni e otto, ma non è produttivo, tant'è la perdita, guardate, io capisco tutto, no, perché obiettivamente è vero anche questo, ma qualcuno direbbe ma che c'azzecca il valore del bene con la produttività del bene ai fini normativi, e quindi patrimoniali di un'azienda, poi è chiaro che se quel bene viene utilizzato bene, tra virgolette, può arrivare a produrre, e che se viene invece organizzato male non produce.

Ma il valore venale, patrimoniale del bene è in tonzo rispetto a sto ragionamento, altrimenti cambiamo e sovvertiamo le leggi, come dire, economiche, no, allora a questo punto per l'amor di Dio, veramente non

ne ragioniamo più, cioè sono argomenti che non reggono, che veramente offendono, come dire, la normale procedura di una questione.

E allora, per concludere, sperando di non essere stato troppo lungo, perché il mio Segretario cittadino prima che io intervenissi mi ha detto ma mica parli più di 20 minuti, 30 minuti? No, parlo nei 20/30 minuti, e quindi concludo dicendo guardate, rischiamo di fare un'altra operazione virtuosa, che, che se ne dica, evidentemente le operazioni fatte in questo modo, e virtuose in questo modo rischiano, come dire, l'affanno di chi le conduce, perché giochiamo sempre quelle partite in campo avverso e ai limiti della praticabilità, e per cui di questo chiedo scusa a questi giocatori, a questi Consiglieri Comunali di maggioranza, di metterli sempre nelle condizioni di dover essere in affanno, e di dovermi dire Fausto non ce la facciamo più a lavorare così, ma guardate, sono i tempi che viviamo, sono i tempi che viviamo, e queste sono le risposte alle numerose vertenze che abbiamo, e alle quali dobbiamo dare delle certezze di soluzioni, non possiamo sottrarci, stiamo facendo e stiamo portando avanti il governo di un città nel momento peggiore di questa Repubblica da 50/60 anni a questa parte. O ce lo mettiamo nella testa, oppure questa è la vera discriminante, da chi ci vuole stare a chi non ci vuole stare. Questo è il tema. Dopodiché rispetto a questo io dico che la delibera di oggi è una delibera che non solo ci deve veder convinti, ma, scusatemi la forzatura, ci deve veder contenti, perché osare per salvare una storia, che è quella dell'A.M.T.S., osare per far continuare ad avere un servizio pubblico alla città di Benevento, dove altrove è fallito, osare per salvare posti di lavoro in un momento come questo, non è da tutti, la differenza tra un amministratore che, come si dice oggi, dovrebbe essere quello, come dire, che sa parlare su Facebook, o che sa parlare sui web, o che sa parlare altrove, guardate, no, la differenza tra un amministratore che funziona e uno che non funziona è chi ha capito i tempi e chi sa dare queste risposte, rispetto a chi invece sa solo interloquire in altra maniera, e cavalca, come dire, il dato del populismo e il dato sul serio della deriva che stiamo in questo momento vivendo dal punto di vista del populismo, noi non siamo né populistici, e né lo vogliamo essere, vogliamo però essere vicino alla città, vicino alla A.M.T.S., vicina ai suoi dipendenti, e vicini ai problemi, e ogni giorno stiamo portando avanti situazioni anche ai limiti della praticabilità, sono il primo a riconoscerlo, ma che sono assolutamente virtuoso. Questo è il punto, e questo è il voto secondo me convinto che dobbiamo dare oggi.

PRESIDENTE IZZO: Allora, grazie Sindaco. Allora, andiamo alla votazione dell'emendamento proposto. Emendamento che ovviamente modifica, Segretario, l'atto deliberativo, da quello che io ho letto, sostituisce l'atto deliberativo, per cui l'approvazione dell'emendamento di fatto, dell'intero dispositivo, di fatto, praticamente modifica la delibera così com'è stata presentata, e la integra e la sostituisce? Giusto? Una volta, ai Consiglieri, una volta approvato l'emendamento, che va a sostituire l'atto deliberativo, la proposta di delibera, ovviamente si chiude la votazione sull'emendamento. Allora, possiamo passare alla votazione. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI: Allora,

Sindaco Pepe (Favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (Assente)

Cangiano (Favorevole)

PRESIDENTE IZZO: L'emendamento che di fatto sostituisce l'atto deliberativo. L'ho finito di dire Consigliere. Una sola votazione perché è...e certo, perché propone dal punto...nessuno ha chiesto niente. No, no, Consigliere, mi dispiace, ma siamo già in votazione questa volta. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Capezzone...

PRESIDENTE IZZO: No, non è un blitz, perché c'è la registrazione. Prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Capezzone (Assente)

PRESIDENTE IZZO: Prego, prego.

SEGRETARIO UCCELLETTI:

Caputo (Favorevole)

Collarile (Favorevole)

De Minico (Assente)

De Nigris (Assente)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Favorevole)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Assente)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Favorevole)

Lauro (Assente)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Favorevole)

Nardone (Assente)

Orlando (Assente)

Orrei (Favorevole)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Favorevole)

Pasquariello (Assente)

Picucci (Assente)

Quarantiello (Assente)

Tanga (Assente)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Assente)

Varricchio (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Favorevole)

Zollo (Favorevole)

PRESIDENTE IZZO: All'unanimità dei presenti, 17 voti, la delibera, così come emendata, è approvata. Sull'immediata esecutività, vero, credo, Segretario, così come sopra, non ci sono voti contrari, quindi con la stessa votazione la immediata esecutività.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

18 GIU. 2014

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

18 GIU. 2014

Li

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti